VENERDÌ 9 LUGLIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 - N. 162

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologio L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

Il regolamento della legge sui rapporti collettivi del lavoro

Modificazioni ed aggiunte al testo del decreto

ROMA, 8.

Fu pubblicato a suo tempo il testo integrale (102 articoli) del regolamento di applicazione della legge sui rapporti collettivi del lavoro, così come esso fu portato all'esame del Consiglio del maggio decorso.

Ora la «Gazzetta Ufficiale» riporta il Regio Decreto che dà piena esecuzione al regolamento in parola: decreto firmato da S. M. il Re a San Rossore il 1.o corrente.

Il testo definitivo del regolamento stesso presenta tuttavia alcune modifiche e aggiunte a quello originario, che è interessante conoscere, anche perchè alcune di esse sono di notevole importanza.

Le segnaliamo avvertendo che la numerazione degli articoli corrisponde esattamente a quella del testo originale suddetto.

Art. 1. — Possono appartenere all'Associazione Sindacale i cittadini italiani di ambo i sessi, maggiori dei 18 anni e che siano di buona condotta morale e politica dal punto di vista nazionale e posseggano gli altri requisiti richiesti dalla legge e dagli statuti delle associazioni. Possono far parte dell'Associazione Sindacale anche le società commerciali legalmente costituite e altre persone giuridiche di nazionalità italiana dirigenti e amministratori che siano di buona condotta morale e politica dal punto di vista nazionale (modificato).

Art. 3. — Le aziende autonome municipalizzate e il personale da esse dipendente sono soggette alle disposizioni della legge 3 aprile 1926, n. 563. (aggiunta).

Art. 5. — Gli artigiani esercenti per proprio conto una piccola industria nella quale essi medesimi lavorano, i piccoli commercianti e ausiliari di commercio, mediatori, commissionari e agenti che non beneficano delle disposizioni di legge sul contratto di impiego privato, i proprietari e gli affittuari coltivatori, direttori di fondi rustici, devono costituire separata associazione. (modificato)

Art. 7. — Vi è al tempo stesso in diversi campi di attività, in modo stabile e continuativo, il datore di lavoro e lavoratore che può far parte contemporaneamente della associazione dei datori di lavoro e dell'associazione lavoratori. I soci delle associazioni legalmente riconosciute non possono, sotto pena di espulsione, far parte contemporaneamente di associazioni di fatto costituite per gli stessi scopi sindacali a termini dell'articolo 12 della legge 3 aprile 1926. (aggiunta).

Art. 17. — Per gli impiegati delle associazioni legalmente riconosciute sono richiesti gli stessi requisiti di idoneità morale e politica richiesta per i dirigenti l'associazione. (modificato).

Art. 21. — I beni spettanti all'associazione sindacale prima del riconoscimento da chiunque detenuto o amministrato per conto dell'associazione, entrano di diritto a far parte del patrimonio delle associazioni legalmente riconosciute. I beni comunque spettanti ad associazioni costituite in tutto o in parte per gli scopi previsti dalla legge 3 aprile 1926, sono devoluti di diritto alle associazioni costituite per lo stesso scopo a vantaggio delle stesse categorie degli stessi datori di lavoro o di lavoratori, tutte le volte che la maggioranza dei soci delle associazioni preesistenti sia entrata a far parte delle associazioni legalmente riconosciute. Anche prima del riconoscimento il Prefetto può ordinare con un decreto che i beni, di cui ai due precedenti commi, siano consegnati a un commissario. Il decreto del Prefetto è immediatamente esecutivo. Non appena riconosciuta legalmente l'associazione, i beni sono consegnati ai legali rappresentanti di questa. Qualora entro il sesto mese dall'emissione del decreto il riconoscimento non sia avvenuto, i beni sono restituiti a chi li deteneva o a chi li amministra. (modificato).

Art. 26. — La esazione dei contributi è affidata agli esattori di imposte con privilegio fiscale e con l'obbligo delle non riscosse per riscosse, nei termini e modi stabiliti dall'articolo 80 del Testo Unico del regio decreto delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette approvato dal R. decreto 19 ottobre 1922, n. 1401. Gli esattori versano l'importo dei ruoli nel conto corrente speciale della Prefettura presso la Regia sezione di tesoreria delle rispettive provincie. Il Prefetto a sua volta dispone il pagamento all'associazione unitaria e alle associazioni di grado superiore da cui questa dipende, nella misura da stabilirsi per ciascuna con decreto del Ministro per le Corporazioni su proposta della massima organizzazione di grado superiore da cui la associazione unitaria dipende. Delle somme riscosse è in ogni caso prelevato in favore dello Stato il 10 per cento che viene versato a conto corrente speciale del Ministero delle Corporazioni presso la Regia sezione della Tesoreria provinciale di Roma. (modificato).

Art. 28. — Il Ministro per le Corporazioni può con suo decreto stabilire che anche l'esazione per i contributi sia fatta a cura dell'associazione, fermo restando l'obbligo di distribuzione secondo il disposto dei due ultimi capoversi dello articolo 26. (modificato).

Art. 34. — Le associazioni separate di artigiani, piccoli commercianti, ausiliari, coltivatori diretti e costituite a termini dell'articolo 5, devono aderire alla associazione sindacale di grado superiore di datori lavoro. Le associazioni separate di mezzadri, costituite ai termini dell'articolo 5, devono aderire alla associazione sindacale di grado superiore di lavori agricoli. (aggiunta).

Art. 40. — Tutte le norme contenute negli articoli 29, 30, 31 del titolo 1.o si applicano alle associazioni sindacali di grado superiore delle federazioni e confederazioni. Tali norme si applicano altresì ad associazioni ed istituti costituiti per lo scopo di cui all'articolo 4 dello ultimo comma della legge 3 aprile 1926. A queste associazioni e a questi istituti si applicano altresì norme sulla riforma dell'amministrazione mutazione del fine contemplato nella legge 17 giugno 1890, n. 6972 e delle leggi posteriori che le modificano.

Art. 41 lettera C. — Per gli esercenti una libera attività, una Confederazione Nazionale degli Artisti e dei Professionisti. Possono altresì essere riconosciute due confederazioni generali, una per i datori di lavoro ed una per i lavoratori e gli esercenti una libera attività. Con regio decreto, sentito il Consiglio dei Ministri ed il Consiglio nazionale delle Corporazioni, può essere autorizzato, ove se ne manifesti il bisogno, il riconoscimento di altre Confederazioni generali. (aggiunta).

Art. 54. — Non può essere iscritto nell'albo chi non è cittadino italiano e non ha compiuto l'età di anni 25 e non è di condotta morale e politica illibata e non è fornito di laurea universitaria o non è fornito di altro titolo di studio equipollente. Può farsi eccezione quanto al titolo di studio in favore di coloro che per esercizio effettivo di una determinata attività, abbiano acquistata in questa fama di singolare perizia. In tale caso la iscrizione nell'albo è ordinata dal Primo Presidente con decisione motivata (modificato). Possono essere iscritti nell'albo anche gli impiegati dello Stato e degli altri enti pubblici (modificato).

Art. 83. — Salvo il compenso delle parti, la prova della potenzialità economica dell'azienda e dei costi di produzione non può farsi che mediante atti e documenti asseriti dalle parti e pubblicati, interrogatorio delle parti, accesso giudiziario o testimonianze di cittadini esperti, estranei all'azienda (modificato).

Art. 87. — Le sentenze emesse in grado di appello o inappellabili di qualunque organo giurisdizionale in materia di rapporti individuali del lavoro che violino un contratto collettivo di lavoro o sieno incompatibili con una sentenza del magistrato del lavoro, possono essere giudicate da un perito o dal Pubblico Ministero, del magistrato del lavoro per la revocazione, entro quindi giorni dalla modificazione (aggiunta).

Art. 97. — Agli effetti dell'applicazione degli articoli 19 e 20 della legge 3 aprile 1926, il Ministro per le Corporazioni determina con suo decreto quali categorie di servizio devono ritenersi di pubblica necessità, ed in base a tale decreto i comuni compilino nel mese di gennaio, di ogni anno, un elenco della ditta od impresa esercente nel comune servizi di pubblica necessità (aggiunta).

Art. 100. — Per l'anno 1926 l'elenco di cui all'art. 97 è compilato nel mese successivo alla pubblicazione del decreto del Ministro per le Corporazioni che determini le categorie di servizio di pubblica necessità (aggiunta).

Art. 103. — Con regolamento da approvarsi con regio decreto saranno emanate, ove sia il caso, le ulteriori norme che si rendessero necessarie per la esecuzione della legge 3 aprile 1926 numero 563 e del presente decreto legislativo che andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale del Regno».

Provvedimenti alla Minerva

ROMA, 8, notte (per telefono):

Il Ministro Fedele ha avuto un colloquio col Capo del Governo nel quale lo ha informato sui più importanti provvedimenti che alla Minerva si stanno preparando fra cui il movimento degli insegnanti che si cerca di contenere nei limiti indispensabili e gli esoneri in conseguenza di risultanze gravi a carico di qualche professore che svolge opera anti-nazionale.

Dopo il fallimento della Banca parmense

Scarcerazioni

PARMA, 8, notte (per telefono):

Per ordine della Procura del Re sono stati oggi scarcerati i seguenti arrestati per il fallimento della Banca Popolare Agricola Parmense: Calvi nobile cav. dott. Massimiliano, Bottori avvocato comm. Arnaldo, Pavarani cav. Antonio, Bocchi geom. Achille, Toscani comm. Ettore, Chiari comm. Antonio, Painardi nob. Rodolfo, Calda Francesco. A questi signori è stata concessa la libertà provvisoria.

Sono stati poi scarcerati per insufficienza d'indizi, il prof. Vittorio Ghibellini e il comm. Montanari.

Resta inoltre revocato il mandato di cattura emesso contro il comm. Biaggi.

Al comm. Stefani, dimesso ieri dal carcere, non è stata concessa la libertà provvisoria, ma bensì egli è stato scarcerato essendo venuti a mancare gli elementi dell'imputazione.

Restano quindi in carcere, oltre al co. prof. Luigi Lusignani, il direttore della fallita Banca rag. marchese Renato Veneri, il rag. capo della Banca Aldo Benelli e l'avv. comm. Alessandro Groppali.

IN SEGUITO AL CATTIVO TEMPO la strada nazionale Parigi-Torino è interrotta in parecchi punti. Al passo del Moncenisio nevica. Uno strato di neve alto 20 centimetri copre il villaggio di Benneville sur Arc. I servizi automobilistici alpini sono sospesi.

Comunicazioni del Partito

Importante seduta del Direttorio

Situazioni provinciali — Battaglia economica — Il foglio d'ordine — Riunioni regionali.

ROMA, 8.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Si è riunito oggi alle ore 16 a Palazzo Chigi, presso S. E. il Capo del Governo, il Direttorio del Partito. Erano presenti l'on. Turati segretario generale del Partito fascista, i vice-segretari generali on. Arpinati, on. Starace e comm. Melchiori, i membri del Direttorio onorevole Blanc, on. Maraviglia, dott. Bonelli; S. E. il generale Bazan in rappresentanza del Comandante generale della M. V. S. N., gli on. Rossoni e Bastianini. Assenti giustificati S. E. il Ministro Federzoni, l'on. Ricci e il comm. Marchinotti.

Il Segretario generale del Partito ha fatto una diffusa relazione della situazione del Partito fascista nelle varie provincie, riferendo anche sull'opera giusta ed energica del vice-segretario on. Ricci a Trieste, opera che darà rapidamente e definitiva sistemazione a tutto il fascismo di quella importantissima provincia.

Il vice-segretario on. Arpinati ha riferito sulla situazione del Polesine ed il Direttorio ha preso atto delle sue comunicazioni approvando l'opera da lui svolta sin qui.

Il Direttorio ha poi ascoltato la relazione molto soddisfacente dell'on. Starace sulla situazione di Napoli che appare avviata ad una completa e solida sistemazione.

Il Direttorio del Partito ha constatato che in quasi tutte le zone il fascismo si è reso conto delle responsabilità del momento attuale ed intende di fiancheggiare decisamente il Governo nella sua opera di difesa e di sviluppo dell'economia della Nazione.

Il Direttorio si compiace pertanto di constatare questa elevata coscienza del Partito che dà piena garanzia che la battaglia sarà condotta dal Governo con tutta la necessaria tranquillità e organicità.

Passando all'esame del problema della stampa per quanto riguarda la vera espressione del giudizio del Partito sui vari problemi, il Direttorio ha deciso di pubblicare il «Foglio d'ordine» del Partito il cui primo numero uscirà il 15 luglio p. v. Il «Foglio d'ordine» sarà trasmesso a tutti gli organi del Partito che dovranno curarne la esposizione presso le rispettive sedi. Il «Foglio d'ordine» uscirà ogni qualvolta vi siano comunicazioni e direttive importanti da dare e sarà l'organo ufficiale del Direttorio e quindi del Partito.

Per la illustrazione dell'attuale momento politico economico e delle funzioni importantissime che il Partito deve assolvere saranno indette nei giorni 15 luglio e 1.o agosto le riunioni regionali di tutti i direttori federali. Le riunioni saranno presiedute dal Segretario generale, dai vice-segretari e dai membri del Direttorio Nazionale nelle località e con le modalità che verranno fissate in un successivo comunicato. In tali riunioni i membri del Direttorio si assicureranno che le disposizioni fissate nel Gran Consiglio del 3 gennaio 1926 siano state rigidamente osservate per quanto riguarda i punti che a maggior precisione qui si riportano: a) Tutti coloro che sono stati iscritti nel secondo semestre 1925 e tutti coloro che faranno domanda di iscrizione per il 1926 non potranno avere nel Partito nessuna carica in nessun caso. b) Tutti i nuovi iscritti e quelli iscritti al Partito nel secondo semestre 1926 dovranno entrare come semplici gregari nella Milizia e non potranno ricoprire alcun grado prima che sia trascorso un anno.

La riunione è finita alle ore 19.15.

Il Duce inaugura solennemente l'Istituto Nazionale per l'Esportazione

ROMA, 8.

Stamane ha avuto luogo l'inaugurazione dell'Istituto nazionale per l'esportazione nella sua sede di via Torino, con l'intervento del Capo del Governo S. E. Mussolini, di parecchi Ministri, di quasi tutti i membri del Consiglio generale dell'Istituto e delle personalità interessate al nuovo movimento che ha trovato la sua prima espressione nella creazione dell'Istituto.

Il discorso del dott. A. Pirelli

Il dott. Alberto Pirelli, che ha accettato dal Governo l'incarico di organizzare i servizi dell'Istituto, ha pronunziato il discorso inaugurale. Dopo un ringraziamento rivolto a nome dei produttori e commercianti d'Italia al Capo del Governo ed ai Ministri che vollero creare l'Istituto. L'oratore ha posto in lucidi termini il problema dell'esportazione, necessaria per l'Italia e per altri paesi per le note ragioni economiche e finanziarie, che congiuntamente esercitano una influenza sfavorevole sulla nostra bilancia dei pagamenti.

Il problema della esportazione

L'esportazione non è che un fenomeno derivato, prosegue l'oratore, esso dipende dallo stato della produzione e dalla tendenza del risparmio. Il Capo del Governo l'ha detto ripetute volte. La restaurazione dell'economia nazionale non può compiersi che sulla base del binomio: Produzione e risparmio. In una maggior produzione, in un maggior risparmio si trovano le condizioni di un miglioramento della nostra bilancia e che la farmacopea economica di offre contro i mali che tormentano ancora la nostra vita economica. Bisogna produrre di più se si vuole esportare. Bisogna produrre la merce adatta all'esportazione. Bisogna produrre ad un costo che permetta di vincere la concorrenza sul mercato mondiale. Ma non basta produrre di più se poi si accresce anche il consumo interno. Bisogna che il Paese risparmi non solamente perchè il risparmio forma il capitale, patrimonio delle generazioni future, ma anche perchè tanto più si può esportare quanto meno si consuma. Solo un incremento delle esportazioni potrà aiutare a risolvere il problema della nostra stabilizzazione monetaria, problema che sta veramente al primo piano della nostra vita economica.

Nuovi sbocchi

Dopo aver accennato agli ostacoli che incontra lo sviluppo dell'esportazione per il restringersi del margine fra i prezzi sul mercato mondiale e i prezzi all'interno, per le esagerazioni del protezionismo in molti Paesi, il dott. Pirelli afferma la possibilità di trovare nuovi sbocchi all'esportazione italiana in cui è stata finora quasi tentata la nostra penetrazione nei mercati dei Paesi più lontani e da noi meno conosciuti.

In rapida sintesi l'oratore passa in rivista i grandi rami della nostra produzione, le derrate agricole che riservano ancora una vasta possibilità di sviluppo al Mezzogiorno d'Italia, alla quale assai contribuirà la nuova sistemazione dei Banchi di Napoli e Sicilia, e le esportazioni industriali, la possibilità di favorire l'esportazione delle piccole industrie e dell'artigianato, per sopperire ai mercati nei quali l'organizzazione commerciale e bancaria che occorrerà perfezionare.

Quindi aggiunge: Alcune grandi ditte agricole ed industriali sono già organizzate non solo per la produzione, ma anche per la vendita all'estero, ma bisogna venire in aiuto alle altre e soprattutto ai medi e piccoli produttori e promuovere lo sviluppo delle case commerciali esportatrici e la formazione di nuove aziende per il commercio all'estero. A questi problemi è naturalmente connesso quello dei mezzi di procedere per gradi.

Corrente di affari è importante e continua, l'organizzazione diventa naturalmente quella in cui la merce di produzione italiana trasportata su navi italiane, è venduta attraverso case commerciali organizzate da italiani ed appoggiata da banche italiane in Patria e nei Paesi di destinazione: ma questa organizzazione non sarebbe nè possibile nè giustificata se non alle quando il volume delle esportazioni verso un determinato paese abbia raggiunto un certo sviluppo e un certo grado di stabilità. Finchè queste condizioni non si verifichino, l'esportazione deve sfruttare al meglio il terreno che trova.

Nè dimentica l'oratore il problema della preparazione degli uomini adatti a portare all'estero l'affermazione delle marche italiane. Bisogna sviluppare, egli dice, lo spirito di intraprendenza nazionale, insegnare ai giovani ad appassionarsi alla funzione del commercio estero che è altrettanto nobile e necessaria quanto quella della produzione. Possa il ricordo delle galere veneziane che ogni anno salpavano verso otto lidi diversi recando ciascuno a bordo dei giovani della nobiltà da addestrarsi al commercio, spingere nuovamente la migliore gioventù nostra a tenere in onore il commercio estero che è antica gloria italiana. Nessuno all'estero si allarmerà di questa nostra nuova prova d'italianità e cui intendiamo cimentarci. Se gli altri Paesi desiderano che noi si comperi il loro grano, il loro petrolio, il loro carbone, il loro cotone, il loro rame e via dicendo, è necessario che ammettano, anzi favoriscano l'importazione dei prodotti italiani. Se l'estero chiude le porte alle nostre emigrazioni esso non può disconoscere che ciò crea per noi un legittimo bisogno di esportare maggiormente per alimentare in Patria un maggior numero di persone. Se le Nazioni creditrici verso l'Italia per debiti di guerra vogliono che l'Italia abbia la possibilità come ha il proposito di far fronte ai suoi impegni, esse debbono rendersi conto che ciò non può avvenire se non attraverso un incremento delle nostre esportazioni e dei servizi da noi resi all'estero.

Il programma del lavoro

Il dott. Pirelli espone poi il programma di lavoro che egli concepisce per l'Istituto. Su due grandi servizi s'imperniera l'attività dell'Istituto: un servizio informazioni ed un servizio sviluppo; l'uno e l'altro saranno organizzati in modo che raccogliendo da tutto il mondo le informazioni commerciali e distribuendole agli interessati d'Italia, sia mediante la pubblicazione del Bollettino dell'Istituto, sia attraverso le associazioni di categoria, l'altro dedicandosi ad uno studio sistematico di singoli mercati esteri in relazione a singoli prodotti di esportazione. Ai due servizi maggiori, faranno corona una serie di altri uffici destinati allo studio dei problemi del trasporto marittimo e terrestre. Alla organizzazione della tutela giuridica all'estero dell'esportatore italiano, alla partecipazione a fiere ed esposizioni all'estero, ecc. ecc. Infine l'Istituto studierà la difficile e complessa questione dell'assicurazione dei crediti degli esportatori e del finanziamento dell'esportazione.

Dopo aver ricordato ancora una volta che i problemi dell'agricoltura e quelli dell'industria che formano per l'Istituto essere oggetto di uguale sollecitudine, il dott. Pirelli ha detto:

«L'Istituto cercherà di fare per tutta la grande esportazione italiana un servizio utile d'informazioni e un'opera di ausilio per esempio nel campo dei trasporti e in quello finanziario; ma se volesse dedicare subito e contemporaneamente la propria attività a tutti quanti i problemi che interessano le singole categorie, esso disperderebbe inutilmente i suoi sforzi senza alcun risultato concreto. Affronteremo invece i singoli problemi uno per volta, cercando di valerci di specialisti e daremo la precedenza a quei problemi per i quali ci sembrerà che la nostra azione possa essere immediatamente efficace. Nella esplicazione delle sue funzioni, l'Istituto non dovrà però mai, secondo il programma tracciato, sostituirsi all'attività privata, nè fare comunque atti diretti di commercio, ma suo compito sarà quello di assecondare tale attività, di aprirle la via, toglierle dinanzi talune difficoltà perchè più rapide e più proficue per il Paese si applichino le opere feconde del commercio».

Il dott. Pirelli chiude esprimendo la ferma fiducia che ciascuno degli italiani viventi all'estero senta il dovere della solidarietà coll'Istituto che attraverso alla intensificazione dei traffici tende a consolidare ed a crescere il prestigio del paese all'estero.

Vivissimi applausi salutano la fine del discorso del dott. Pirelli, che è stato pure applaudito in vari punti della sua orazione.

La sintetica parola del Duce

Ha preso infine la parola S. E. il Capo del Governo il quale ha pronunciato un discorso esponendo i criteri circa il metodo di funzionamento dell'Istituto stesso.

Il discorso del Primo Ministro è stato salutato in fine da una lunga calorosa ovazione.

I limiti della nostra espansione coloniale

ROMA, 8.

I giornali rilevando i commenti dell'«Echo de Paris» che denunciano una ingiustificata apprensione sul problema della Tunisia, scrivono che le parole del giornale francese sembrano alquanto esagerate poichè nessuno spirito sereno ed equo vorrà dire che l'impero coloniale francese abbia a ricevere maggiore consolidamento dal misconoscimento dei diritti dell'Italia, che non da un onesto e doveroso riconoscimento di essi.

Alla domanda dell'«Echo de Paris» se le aspirazioni di espansione italiana si riferiscono alla terra tunisina o devino verso altri obbiettivi, si può rispondere che la volontà espansionistica italiana non avendo obbiettivi imperiali, ma rispondendo coattamente alla necessità di dare alla sua popolazione esuberante uno sfogo territoriale e di procurare materie prime per le sue maestranze, ha limiti molto definiti; quelli segnati cioè dal bisogno di sbocchi emigratori e di materie prime, e più precisamente dal bisogno di sbocchi emigratori in condizioni da poter accogliere subito almeno una parte della nostra eccedenza demografica. Noi infatti non possiamo permetterci il lusso di avviare gli emigranti in terre lontane o che richiedano somme enormi per un avviamento qualsiasi di abitabilità e di rendimento per i colonizzatori; nonchè materie prime a condizioni eccezionalmente favorevoli sì che possa essere consentito all'agricoltura e alla nostra industria di reggere la concorrenza straniera.

Insomma, è lapalissianamente evidente che le aspirazioni italiane hanno la loro base nel diritto e nella necessità di dare ricetto e pane al suo popolo.

E' soltanto favorendo tale soluzione che si può suggellare l'amicizia con l'Italia e la pace.

Sport e Dopolavoro

ROMA, 8.

L'Opera Nazionale del Dopolavoro comunica:

Allo scopo di assicurare allo sport italiano quella unicità d'indirizzo che è stata riconosciuta dal Governo indispensabile allo sviluppo della coscienza sportiva nazionale, tra l'Opera Nazionale Dopolavoro ed il Comitato Olimpionico nazionale italiano (Federazione delle Federazioni sportive) è stato stipulato un accordo in virtù del quale tutti i lavoratori (impiegati, commessi, contadini, operai, ecc. ecc.) appartenenti a Società sportive aderenti alle Federazioni affiliate alla C. O. N. I. saranno a cura delle Federazioni stessi iscritti alla Opera Nazionale Dopolavoro. L'O. N. D. a sua volta provocherà l'iscrizione alle rispettive Federazioni di tutti i gruppi sportivi del Dopolavoro che intendono cimentarsi nelle competizioni dello sport. L'on. Lando Ferretti, presidente del C. O. N. I., ha accettato la presidenza della Commissione centrale sportiva dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Un comunicato dell'A. N. Madri e Vedove

ROMA, 8.

La Presidenza della Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti e Dispersi in Guerra comunica:

Su alcuni giornali sono comparse due corrispondenze, una da S. Remo ed una da Bordighera, riguardo alla destinazione della Villa Margherita che la Maestà del Re ha donato alla nostra Associazione con atto munifico in memoria della sua compianta augusta Madre. In tali corrispondenze si affermano delle notizie inesistenti. Sta di fatto invece che S. M. il Re ha dato al nostro Ente la proprietà della Villa Margherita e della Villa Etebinda ed ha espresso la volontà che tutti i locali siano adibiti allo scopo per il quale la donazione fu fatta, cioè all'adattamento per casa di riposo, senza sottrarre nessun ambiente, tranne quelli esclusivamente necessari per gli uffici di amministrazione. Tutte le altre affermazioni in merito sono da smentirsi assolutamente.

Quattro dei nuovi "caccia" entreranno in servizio nel corrente anno

ROMA, 8.

La «Radio Nazionale» informa che durante il corrente luglio entreranno in servizio quattro dei nuovi sedici caccia; gli altri dodici prenderanno il mare quanto prima.

Le caratteristiche di tali navi sono le seguenti: prua affilatissima, poppa piatta, eliche molto sporgenti, linea di scafo snellissime, immersione metri 3.25, lunghezza metri 90.20, larghezza metri 9.20, dislocamento 1300 tonn. a pieno carico, velocità nodi 35 all'ora; ma si prevede che tale velocità alle prove sarà di molto superata dato che tali nuovi cacciatorpediniere sono muniti di motori più potenti di quelli del «Sella», appartenente alla prima serie e che pure diede in realtà maggiore velocità del previsto.

Tutti i presunti assassini dei due carabinieri assicurati alla giustizia

MILANO, 8, notte (per telefono):

L'attiva caccia data dalla Questura in questi giorni a certo Aristide Cesini che era stato accusato di aver fatto parte della banda brigantesca che uccise i due carabinieri a Mede ha dato risultati positivi. Il latitante è stato arrestato oggi nel pomeriggio a Como. Egli si è mostrato dapprima sorpreso, poi ha protestato con energia respingendo ogni accusa.

Con questo arresto tutti i presunti assassini dei due carabinieri sono assicurati alla giustizia.

Il prestito Morgan alla "Fiat" coperto due volte e mezzo

ROMA, 8.

Ieri la Banca J. P. Morgan e C.i, ha emesso sul mercato di New York il prestito di 10 milioni di dollari alla Società «Fiat» che fu immediatamente sottoscritto due volte e mezzo.

L'undecima tappa del Giro di Francia

PERPIGNANO, 8.

Ecco il risultato della XI tappa del Giro ciclistico di Francia sul percorso Luchon-Perpignano (Km. 323):

1. Luciano Buysse — 2. Giulio Buysse — 3. Martens. Degli italiani Aymo è giunto quindicesimo.

Primo de Rivera a Parigi

MADRID, 8.

Invitato dal Governo francese, di cui egli sarà ospite, il generale Primo de Rivera, Capo del Governo spagnolo, si recherà prossimamente a Parigi per assistere alla rivista del 14 luglio. Il Presidente del Consiglio si incontrerà con i Sovrani spagnoli al loro ritorno da Londra e rientrerà con loro in Ispagna.

La crisi ministeriale greca

ATENE, 8.

L'Agenzia di Atene pubblica:

La giornata di ieri come quella di oggi sono state caratterizzate dalla ripresa e dalla intensificazione dei negoziati politici per normalizzare la situazione.

Zavitsachs costituirebbe un Gabinetto di conciliazione che comprenderebbe eventualmente elementi di diverse frazioni politiche. Appena formato il nuovo Gabinetto verranno indette le nuove elezioni generali politiche.

Incidente alla frontiera bulgaro-rumena

BUCAREST, 8.

I giornali pubblicano la seguente notizia che ricevono dal confine bulgaro:

Una banda di 50 «comitagi» bulgari, armata di fucili e granate a mano, irruppe l'altra notte su territorio rumeno, saccheggiò e in parte incendiò la borgata di Santul. Nel combattimento, che si svolse fra le truppe di confine, gendarmi rumeni e «comitagi» bulgari, cadde ucciso il capo della polizia rumena e rimasero feriti dodici gendarmi. Si ignora il numero dei morti e dei feriti bulgari, ma deve essere rilevante. I bulgari, favoriti dalla notte oscura e piovosa, trasportarono i loro morti e feriti oltre il confine.

Terremoto in Serbia

BELGRADO, 8.

Ieri, pochi minuti dopo la mezzanotte, i sismografi dell'osservatorio sull'Avala registrarono una scossa di terremoto della durata di sei minuti secondi. Fu constatato che l'epicentro era alla distanza di circa venti chilometri da Belgrado. In città la scossa, essendo leggera, non destò alcun allarme; ma nei dintorni impressionò al massimo grado la popolazione, già anche troppo impressionata dalle continue pioggie e dalle alluvioni. A Kraljevo e nei villaggi di Ciacciak e Trstenik, che circondano la borgata, la scossa danneggiò alcune case. Il panico fra la popolazione fu enorme. La scossa colpì anche alcune borgate della Serbia meridionale. Non si hanno maggiori particolari.

La situazione in Marocco

Come furono aggrediti gli spagnoli nella regione di Tirguist

PARIGI, 8.

Il «Petit Parisien» riceve da Rabat i seguenti particolari sull'aggressione commessa dai dissidenti della regione di Tirguist e precisamente in località Mercato dei Beni Guiriels. Gli assalitori si sono gettati sul mercato nel momento in cui c'era la maggiore attività, spargendo il terrore. Durante la confusione prodotta hanno assassinato i soldati spagnoli che tranquillamente facevano i loro acquisti ed hanno massacrati gli indigeni sottomessi. Si contano una quarantina di morti.

LA CAMERA FRANCESE ha approvato il progetto di legge che modifica il codice del lavoro per assicurare la protezione al lavoro nazionale francese. Il progetto regola le condizioni nelle quali la mano d'opera francese può e deve essere impiegata.

A CAUSA DELLE CATTIVE CONDIZIONI DEL TEMPO che imperversano sulla costa del Tirreno, l'arrivo della armata navale ad Ostia è rimandata a data da stabilirsi.

ABD EL KRIM verrà mandato al Madagascar a titolo provvisorio.

CRONACA PROVINCIALE

Da S. DANIELE
Il R. Provveditore agli Studi in visita

(8). — Nella mattinata di ieri è giunto in questo capoluogo, graditissimo ospite, il Regio Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia, comm. Reina. L'illustre ospite era accompagnato dagli Ispettori cav. Toneatto e cav. Bianco e dal Direttore didattico signor Rapuzzi. Scopo della visita, un'ispezione alle nostre scuole primarie.

Erano a ricevere l'ospite gradito, il generale Ronchi sindaco del Comune, accompagnato dall'Assessore alla P. I. cav. Narducci. Il Sindaco a nome della cittadinanza porse il benvenuto alla massima autorità scolastica della Regione, quindi, unitamente alle altre autorità lo accompagnò nel suo giro alle scuole.

Sul piazzale 4 Novembre erano schierate tutte le scolaresche guidate dai rispettivi insegnanti. Rendevano gli onori una magnifica schiera di Balilla ed un fortissimo nucleo di piccole italiane. Il Regio Provveditore restò vivamente impressionato per l'imponenza, la disciplina ed il perfetto inquadramento della scolaresca e dei piccoli fascisti. Dopo le presentazioni degli insegnanti, le scolaresche, con alla testa i Balilla e le Piccole Italiane, sfilarono in modo ammirevole davanti alle autorità. E dal fiero portamento e dal perfetto ordine in cui si svolse la sfilata, si ebbe la perfetta sensazione del magnifico encomiabile lavoro ceh diuturnamente, instancabilmente i nostri valorosi insegnanti compiono per portare la scuola a quell'altezza voluta dal Duce e dalle Supreme Autorità Scolastiche.

Dopo la sfilata, si iniziò la visita alle aule scolastiche: anche qui si dovette constatare il perfetto ordine, la massima pulizia ed il fine buon gusto con cui sono tenute le singole aule. Il Regio Provveditore si compiacque prendere visione di alcuni saggi ed ebbe parole di viva lode per tutti. Anche alla Scuola Professionale «Pellegrino da San Daniele» il Provveditore riportò ottima impressione; e così pure al Giardino di Infanzia ove i piccoli frequentanti accolsero l'altissima autorità scolastica con tutti gli onori del grado.

Terminata la visita alle Scuole, ebbe luogo un ricevimento in casa Ronchi in onore del comm. Reina e degli altri ospiti. Quindi alle 12 precise una colazione intima all'Albergo d'Italia offerta dal Comune, alla quale, oltre agli ospiti, presero parte le varie autorità cittadine.

Prima di levare le mense il generale Ronchi pronunciò elevate parole di saluto e di ringraziamento al comm. Reina per la gradita visita, augurandosi che essa sia incentivo per sempre maggiori progressi per la scuola che deve essere tenuta nella massima efficienza ed alla quale prsonalmente come capo del Comune mai negherà il suo appoggio.

Il comm. Reina vivamente commosso per le gentili parole rivoltegli dal Sindaco, ringrazia per la cortese ospitalità; si dichiara veramente entusiasta del modo con cui ha trovato le scuole di San Daniele e si augura che tutte quelle della Venezia Giulia sieno all'altezza di quelle di San Daniele. Dice di essere informato dell'interessamento che il generale Ronchi ha sempre dimostrato per la scuola e si compiace di questo anche per il fatto che il generale Ronchi, oltre ad essere Sindaco di S. Daniele, rivestendo il massimo grado gerarchico nella provincia, può molto fare per tutta la sua Giurisdizione.

Personalmente dichiara che, come per lo passato, anche per l'avvenire darà tutto se stesso alla scuola perchè sente che la sua non è una semplice carica nella scala gerarchica scolastica, ma è una missione altissima che intende portare fino in fondo. Chiude il suo dire elevato inneggiando alle fortune immancabili dell'Italia imperiale guidata dal pugno saldo del Duce infallibile.

Levate le mense gli ospiti vennero accompagnati a visitare la biblioteca comunale dove vennero ricevuti dal bibliotecario prof. sac. Patriarca, il quale fece magnificamente gli onori di casa. Quindi una visita ai locali dell'Istituto Tecnico Inferiore dove si constatò il massimo ordine, e il Regio Provveditore ebbe parole lusinghiere per il Preside prof. ing. Franci.

Terminate le visite gli ospiti graditissimi si congedarono esprimendo nuovamente lusinghiere parole per tutta la organizzazione scolastica locale, e in automobile partirono alla volta di Maiano per la visita a quelle scuole.

Da queste colonne, al comm. Reina ed ai suoi validi collaboratori, anche a nome della cittadinanza, rinnoviamo i nostri vivi ringraziamenti per la visita graditissima e per il cortese interessamento dimostrato per le nostre scuole.

Da LIGNANO
Note balneari

(8). — Per sabato sera si annuncia una signorile riunione musico-danzante al grande ristorante «Lido», sulla magnifica terrazza dello Stabilimento balneare.

La direzione dell'elegante locale ha indetto una gara di «one step» con premi, giochi di società e sorprese.

Domenica sera gli adoratori di Tersicore potranno trascorrere altre liete ore di svago, perchè la bella festa si ripeterà, con altre gare di ballo munite di tre ricchi premi.

La direzione del «Lido» ha tutto predisposto onde le serate rispondano perfettamente alle esigenze del distinto pubblico, che auguriamo, accorra ben numeroso all'incantevole spiaggia.

Da FAGAGNA
Il nuovo Direttorio del Fascio

(8). — Domenica scorsa ebbe luogo l'assemblea della Sezione del Fascio ricostituita e forte di un'ottantina di soci, coll'intervento del Generale Co. Ronchi Comm. Quintino accompagnato dal Fiduciario di Zona signor Bortolotti Galliano e dal Segretario particolare signor Piuzzi - Taboga.

Dopo un forte ed alato discorso del comm. Ronchi, il Sindaco cav. D'Orlandi ringraziò l'illustre oratore per aver voluto onorare l'assemblea della sua presenza.

In seguito, per acclamazione, venne nominato il Direttorio nelle persone dei signori D'Orlando cav. Luigi, Quagliaro Luigi, Travani Antonio, Zenobi Lamberto, Cecone Aldo, Ciani Seren e Schiratti Paolo; a Segretario Politico fu scelto il signor Travani.

In fine la seduta furono spediti telegrammi d'omaggio al Duce e all'Onor. Turati.

Da CIVIDALE
Pro Banda musicale cittadina

(8). — Come è risaputo, nell'intento di costituire la Banda musicale cittadina, una delle più belle istituzioni, si è formato un Comitato provvisorio allo scopo di promuovere la Società pro Banda ed ha rivolto un appello alla cittadinanza, per la inscrizione come soci della costituenda società.

L'appello incontrò il favore del pubblico, e parecchi cittadini hanno già dato la loro adesione.

Mentre ci compiacciamo con i sollecitì primi sottoscrittori, non dubitiamo delle unanimi adesioni a questa nobile istituzione, incoraggiando così anche gli ex bandisti che per primi hanno data l'assicurazione della loro cooperazione.

Sarebbe quindi desiderabile che le schede di sottoscrizione a soci sostenitori fossero inviate con tutta sollecitudine alla Libreria Munner, o direttamente alla Commissione, onde nel più breve tempo possibile costituire la Società, essendo nei voti della Commissione di far debuttare la Banda entro l'anno corrente.

Da POZZUOLO del Friuli
La morte di una bambina per avvelenamento

(8). — A Sammardenchia ieri è avvenuta una gravissima disgrazia che ha spento un fiore appena sbocciato. La piccina Margherita Fassano di anni 2 giocava nel cortile di casa quando trovò a terra un pezzetto di solfato di rame che, obbedendo al mal vezzo dei bimbi, mise in bocca e ingoiò. Ben presto la poverina fu colpita da atroci dolori al ventre; i genitori allarmati cercarono invano di prestare amorevoli e pronte cure. Le condizioni della piccina peggiorarono rapidamente e verso le ore 21 sopraggiunse la morte a strappare la piccola Margherita all'affetto dei famigliari.

Da S. GIOVANNI di MANZANO
Suicidio

(8). — Certo Banello Achille di Valentino, d'anni 29, contadino di Medeuzza, l'altro ieri verso le ore 15, reduce dalla mietitura e senza mostrare apparentemente il turbamento che lo agitava, recatosi sul solaio della propria abitazione, si strozzava con un nodo scorsoio fatto con un grosso filo di ferro apposo ad una trave.

La madre del suicida, entrata qualche minuto dopo nel solaio, faceva la triste scoperta.

Ignoransi le cause del suicidio che vogliionsi da taluni attribuire ad un colpo di sole da cui sia derivato il profondo turbamento psichico che indusse il disgraziato alla morte.

Cronache Goriziane

Onoranze S. T. Roberto Luhr

GORIZIA, 8.

L'Audax Sportivo Italiano di Gorizia, la benemerita e patriottica associazione sportiva cittadina resasi promotrice di un ricordo tangibile a perenne ricordanza del valorosissimo Sottotenente Roberto Luhr, morto tragicamente la notte del 28 ottobre 1915 mentre cercava di raggiungere a nuoto la sponda sinistra dell'Isonzo nei pressi di Aiba, dopo un periodo di provvisoria sospensione dei lavori dovuta all'aumentato livello delle acque del fiume, ha ripreso la generosa iniziativa.

Ieri sera, in una importante seduta, vennero lanciate le basi che regoleranno l'esecuzione del progetto. A tale scopo fu nominato un apposito comitato tecnico a far parte del quale sono stati designati: presidente arch. ing. Umberto Guzzi, vice-presidente ing. Antonio Casasola, membri, arch. Oscarre Brunner, prof. Luigi Spazzapan e ing. Guido Schiozzi, segretario geom. Giuseppe Casasola.

La divisata esecuzione del ricordo al valoroso ufficiale è patrocinata e caldeggiata dall'on. A. Turati, Segretario generale del Partito Nazionale Fascista il quale ha dettato il testo dell'epigrafe che sarà scolpita nella viva roccia dell'Isonzo.

Il testo dell'epigrafe dice testualmente così:

«Sotto una tempesta di fuoco — nella notte del 28 ottobre 1915 — il sottotenente Roberto Luhr — del 134° Reggimento Fanteria — volontario della guerra e della morte — passava a nuoto, quattro volte — l'Isonzo impetuoso — trascinando un manipolo di Fanti — finchè colpito a morte — scomparve nell'onda. — Nel ricordo del puro Eroe — l'Audax Sportivo di Gorizia — ritempra l'animo alle più audaci prove».

I promossi della Scuola Complementare «Guido Favetti»

Classe I. A: Boscarol Guido — Brisighelli Ennio — Corgnolan Giovanni — Doummar Carlo — Flais Giuseppe — Forte Leonardo — Furlan Giovanni — Kosmac Cirillo — Kosuta Federico — Krmac Aldovano — Lestuzzi Luigi — Macorig Domenico — Perini Riccardo — Petejan Giovanni — Rosei Silvio — Svagelj Emanuele — Tavasani Mario — Tul Francesco — Veronese Rino — Pignatari Giovanni.

Classe I. B: Bedendo Bruno — Blasizza Alferio — Leonotti Giovanni — Luis Antonio — Malnig Giordana — Pahor Antonio — Pellizon Giuseppe — Resic Casimiro — Savrin Alfredo — Trampus Bruno — Traversa Silvano — Zanatelli Rino.

Classe I. C: Cargnelutti Ada — Caruso Astra — Kreuner Orestina — Komel Vanda — Cumar Maria — Mantini Arcibaldo — Micheli Ferdinando — Paludetto Anna — Paludetto Carla — Pottarin Pina — Stanta Vittorina — Zorzi Benvenuta.

Classe II. A: Banco Gasparo — Bresin Rino — Dreossi Luciano — Luxa Emilio — Mreulje Francesco — Müller Armanno — Poberal Antonio — Rosa Giuseppe — Sapot Carlo — Schiavon Gualtiero — Seculin Renzo — Vuk Stanislao — Zanolla Rodolfo — Zimic Paolo.

Classe II. B: Gmeiner Bruno — Cofol Leopolda — Marussig Aurora — Penko Bianca — Pepo Carlo — Plesnicar Vidomiro — Politi Armando — Rustja Daniele — Simonetti Enrico — Voncina Martino — Venier Lodovico — Zottig Giuseppe — Zuliani Mario.

Classe III: Tutti ammessi all'esame di licenza.

DENUNCIE

I Carabinieri saputo che Antonio Mucavez da Lakovec, era in possesso di Kg. 30 di zucchero e Kg. 35 di caffè di furtiva provenienza, fecero nella sua abitazione una perquisizione con esito però negativo. Si seppe poi che Rodolfo Kofel, da S. Spirito della Bainsizza, non era estraneo al furto, perchè aveva ricevuto anche un compenso. I Carabinieri si trovarono pertanto indotti di denunciare alle competenti autorità il Mucavez per furto e il Kofel, per favoreggiamento.

— Vittorio Golia è stato denunciato alle autorità perchè autore di un danneggiamento arrecato alla porta del magazzino della Stazione ferroviaria di Gracova Serpenizza.

La tragica fine di uno stalliere

Nel pomeriggio di oggi, nello stallo della trattoria Giovanni Bandeu, in via Casale, 4, è avvenuta una mortale disgrazia, vittima della quale è rimasto tale Carlo Persoglia, di 54 anni, stalliere.

Il Persoglia subito dopo il desinare si era recato nel fienile per provvedere del fieno necessario al pasto dei cavalli. Attendeva al lavoro, stipando il foraggio nella tromba di scarico, quando constatò che la stessa era rimasta ostruita in seguito ad un carico troppo forte di fieno. Per rimediare all'inconveniente, il Persoglia pensò di armarsi di un forcone e con una forte pressione, spingere a viva forza il foraggio nella tromba di scarico. Attendeva al lavoro, ma espostosi esageratamente col corpo oltre il breve parapetto di legno, perdeva improvvisamente l'equilibrio cadendo a capo fitto nella tromba, sbattendo veementemente il cranio sul pavimento di acciottolato nella sottostante bocca di scarico.

Al sordo tonfo accorse prontamente un famiglio del Bandeu cercando di sollevare il disgraziato Persoglia, che non dava più segno di vita. Poco dopo, richiamata dalle grida di soccorso, accorse gente. Nulla però rimaneva da fare. Il disgraziato Persoglia era già spirato, in seguito al terribile colpo ricevuto alla testa.

Il cadavere dello sventurato Persoglia, dopo le debite constatazioni di legge, fu rimosso e trasportato nella cappella mortuaria della città.

La tragica fine del povero Persoglia ha prodotto viva impressione.

Un arresto per minacce a mano armata

Nel pomeriggio, nel cortile dello stabile 76 in via Trieste, avveniva un violento diverbio fra due donne: tali Rosina Cressoni e Orsola Bergamasco originato dall'indiscreto beccuzzare di tre pulcini.

La Bergamasco, subito dopo il pasto di mezzogiorno, aveva liberato le tenere bestiole, lasciandole liberamente girare nel cortile. Fu così che i pulcini si allontanarono un po troppo, spingendosi nell'orto della Bressoni la quale inscenò un violento alterco con la Bergamasco. A rendere pericolosa la scenata sopraggiunse certo Giovanni Bressoni, di 35 anni, marito della Rosina. Questo ultimo, armatosi di una grossa scure, si avventò contro la Bergamasco minacciandola di colpirla alla testa. A sedare la zuffa sopravvennero alcuni vicini che disarmarono il Bressoni, riducendolo nell'impossibilità di nuocere. I carabinieri, resi edotti dell'accaduto, si portarono sul posto procedendo all'arresto del Bressoni e sequestrando la scure.

L'arrestato è stato messo a disposizione del giudice istruttore.

FESTA DA BALLO

Domenica nel pomeriggio, sul piazzale della Stazione Centrale seguirà una pubblica festa da ballo. Suonerà la brava orchestra Comeli.

IL MERCATO DEI BOZZOLI

Oggi sul mercato di Piazza S. Antonio vennero portati kg. 311,90 di bozzoli bigialli dorati. Il prezzo odierno oscillò da un massimo di L. 28 a un minimo di L. 26. La pesata complessiva a tutt'oggi risulta di kg. 16350.46 ad un prezzo adeguato generale di L. 30.221.

In Tribunale

Presidente cav. dott. Molinari; giudici votanti: cav. dott. Marizza e dott. Laguiaine; P. M.: cav. dott. Gaspari; Cancelliere: rag. Carbone.

Un furto a Vipacco

Giuseppe Straus, da Circhina, imputato del delitto di furto qualificato, per essersi nella notte dal 27 al 28 maggio 1926, a Vipacco, impossessato di due scialli e d'un cappello, togliendoli dalla casa di Francesca Malikar, fu condannato alla pena di reclusione di mesi 10, giorni 15, aumentati di un sesto di segregazione cellulare e a un anno di vigilanza speciale.

Falso di cambiali

Celestino Marega e Cirillo Clede, imputati di falsità in cambiali, per avere in correità fra di loro nell'agosto e nel novembre 1925 e nel marzo 1926, falsificato su tre cambiali per lire 2000, 1800 e 1600; le firme di Humar Antonio, Padovan Carlo e Maras Valentino. Il Clede è imputato di falsità in cambiali, per avere in correità falsificato su due cambiali da 1000 e da 900 lire le firme di Terpin Giovanni e Grauner Anna.

La corte condanna Celestino Marega e Cirillo Clede a quattro anno e sette mesi di reclusione, al pagamento in solido delle relative spese e tasse. Dichiara la falsità delle firme Humar, Padovan, Cargo, apposte sulle cambiali da 2000, 1800 e 1600 lire e anche le firme Terpin e Grauner apposte sulle cambiali da 1000 e da 900 lire e ordina la cancellazione delle stesse.

Spaccio di cocaina

Goffredo Jaeger, da Trieste, residente a Tarvisio, imputato di avere clandestinamente posto in vendita della cocaina (gr. 250) quindi sostanze velenose aventi azione stupefacente, il giorno 2 giugno 1926 a Tarvisio, fu condannato alla pena di mesi tre e 10 giorni di reclusione e a lire 1000 di multa, all'interdizione ai pubblici uffici, per la durata di 10 mesi, spese e tasse, ordinando la confisca della cocaina sequestrata e la pubblicazione integrale della sentenza a spese del condannato, per una volta sola, nel «Giornale del Friuli» di Udine.

Il fatto avvenne come dicemmo a Tarvisio dove il Jaeger ebbe occasione di trattare l'affare col segretario comunale di quella località Lionello Calliari che si recò dai carabinieri ad esporre l'accaduto. Si rimase d'accordo così che il Jaeger si ripresentasse al Municipio per trattare il giorno di poi, l'acquisto di un chilogramma di cocaina, ma il giorno appresso, il Jaeger si presentava dal Calliari senza la cocaina. Fu stabilito allora un secondo convegno per il giorno dopo in un luogo poco discosto da quella cittadina, ma a quel convegno il Jaeger, fiutando l'aria infida, non comparve. Identificato successivamente, fu dai carabinieri di Tarvisio arrestato e tradotto alle carceri giudiziarie di Gorizia.

Da GRADISCA d'ISONZO
Un ordine del giorno del Direttorio sezionale del P. N. F.

(8). — Il Direttorio della Sezione del P. N. F. di Gradisca, martedì 6 corrente alle ore 19 si è riunito in sede e sorvolando ogni formalità consuetudinale, è subito entrato in discussione sull'opera che dovrà svolgere per il bene del Partito della città.

Dopo animata ma cordiale discussione, si è votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

1) Il Direttorio dà incondizionata fiducia al Segretario politico cap. Brunetto Giovanni il quale è autorizzato risolvere qualunque questione politico-fascista trovando nel Direttorio unanime adesione.

2) Diffida tutti i fascisti della Sezione a non provocare dissidi, a non esagerare notizie, a non mistificare ordini, a non fraintendere in mala fede delle frasi, a non portare nel campo politico questioni personali, ad astenersi di qualsiasi critica o maldicenza per non provocare singole reazioni o lagnenze.

3) Rammenta che tutti i fascisti sono in dovere di rispettare e non criticare le Autorità dello Stato fascista.

4) Rammenta che tutti i fascisti hanno l'obbligo dell'ubbidienza verso le gerarchie del Partito e di non dimostrare quel senso d'indifferenza o di falsa superiorità intellettuale, di spirito e di fede.

5) Tutti i fascisti della Sezione, non devono fare politica di caffè quasi sempre dannosa al Partito.

6) Tutti i fascisti si devono staccare materialmente dai militanti nei partiti sovversivi ed intervenire con energia degna delle nostre tradizioni, contro coloro che dicono ingiustificatamente male del Partito e delle Autorità del Regime Fascista.

7) I fascisti di altre sezioni che vengono fra di noi e cercano di seminare malumori, saranno personalmente diffidati e messi a posto dal Segretario politico.

8) Chi non è fascista, non è autorizzato a dare dei consigli sulle direttive del Partito e tanto meno, dove occuparsi di politica fascista.

9) E' in fine intendimento di questo Direttorio di utilizzare il tempo per cose utili al Partito ed alla città.

FESTEGGIAMENTI DI BENEFICENZA

Domenica 11 la nostra bella cittadina ospiterà un buon numero di fratelli friulani che accorreranno ad assistere alla prima festa (della stagione estiva) e concorreranno all'opera benefica per la Congregazione di Carità.

S. M. il Re e S. A. R. il Principe Ereditario non si sono dimenticati di questa festa e con il loro dono vollero contribuirvi così pure tutti i friulani della capitale Udine, alle consorelle Gorizia, Cormons e Cervignano non dimenticarono questa festa ed i doni ricevuti fino ad oggi sono la prova e la garanzia della riuscita di questa festa. Anche il R. Prefetto ha contribuito con uno splendido dono.

Apprendiamo che anche durante la gara al calcio ci sarà un concerto sostenuto dalla banda del 1° Reggimento «Savoia».

Chiuderà la festa il ballo su vasta piattaforma.

Fra i doni pervenuti notiamo l'aratro del Sindacato Agricolo Friulano e una pezza di tela della Ditta Earmacora Isidoro Bressan.

Da CODROIPO
IL MERCATO MENSILE

(8). — Bovini ed Equini. — Buoi entrati 70, venduti 34 da L. 3500 a 4200. — Vacche entrate 292, vendute 87 da L. 1450 a 3300 — Giovenche entrate 123, vendute 42 da L. 1150 a 1800 — Vitelli entrati 574, venduti 480 da L. 500 a 850 — Cavalli entrati 178, venduti 75 da L. 950 a 3400 — Muli entrati 65, venduti 31 da L. 650 a 2000. — Asini entrati 105, venduti 42 da L. 300 a 850.

Suini ed Ovini. — Maiali da latte entrati 249, venduti 145 da L. 60 a 120 — Maiali da allevamento entrati 118, venduti 63 da L. 150 a 220 — Maiali da macello entrati 26, venduti 9 da L. 330 a 700 — Pecore entrate 63, vendute 48 da L. 150 a 220 — Capre entrate 11, vendute 7 da L. 110 a 160 — Agnelli entrati 15, venduti 10 da L. 80 a 120.

Da PORDENONE
Un lutto dell'avv. Perotti

(8). — In questi giorni un grave lutto ha colpito l'avv. Perotti e la sua famiglia. A Torino si è spenta quasi improvvisamente la di lui sorella Ester lina che contava anche tra noi molte amicizie tra quanti ammiravano la finezza del suo spirito e la gentilezza dei modi. La triste notizia ha provocato vivo dolore tra gli amici della famiglia così duramente colpita.

Il «Giornale del Friuli» invia all'amico carissimo e alla sua famiglia le più vive e sincere condoglianze.

Pordenone contro Ponziana

(8). — Domenica avrà luogo l'importante incontro di calcio Pordenone F. B. C. contro Ponziana, che rientra nel numero delle gare di campionato. La compagine che i nero-verdi si troveranno di fronte è una delle più forti che lottino nella III.a Divisione, e la partita che verrà combattuta è una delle ultime: prevediamo perciò di assistere ad un incontro movimentato e non possiamo prevederne l'esito. Il nostro saluto cordiale alla squadre ospite e, naturalmente, i nostri auguri al Pordenone F. B. C.

UN PORDENONESE fermato a Venezia

Sul «Gazzettino» di oggi, datato da Venezia, rileviamo la seguente notizia:

«Alle 13.30 dell'altro dì al Caffè Cavallo in Campo S. Giovanni e Paolo, un giovanotto ubbriaco molestava i clienti con ridicole smargiassate, affermando fra l'altro di esser scappato da Pordenone perchè ivi aveva bastonato a sangue un individuo. Intervenuto l'agente Grazierò, l'ubbriaco fu condotto in questura e identificato per il barbiere Antonio Ortiga di Vittorio d'anni 31 da Pordenone ivi residente.

Fu dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza molesta e ripugnante; e fu trattenuto in carcere in attesa di informazioni sul suo conto».

Che noi si sappia non è qui accaduto alcunchè di grave, e ci spiace veder lo Ortiga Antonio lasciarsi prendere così dal vino e dal suo antico vizio di raccontarle più grosse di quanto non sia commemente lecito. Anche perchè egli fa parte della M. V. S. N. e dimostra così di essere un cattivo milite.

Da CORMONS
LA FESTA DEI FINANZIERI

(8). — Nell'anniversario della fondazione del Corpo delle R. Guardie di Finanza, lunedì 5 il locale Comando di Brigata ha solennemente celebrata la storica data, con un lieto simposio a cui intervennero le rappresentanze dei corpi del Presidio, del Comune nonchè della M. V. S. N. ed alcuni sottufficiali in pensione.

Durante il copioso e fraterno banchetto, che ebeb luogo per iniziativa del Maresciallo Comandante la Brigata signor Ermellino Quirico, questi parò applauditissimo ricordando fra il fatto d'arme nel quale un Battaglione di frontiera veniva decorato con medaglia al valor militare. La simpatica riunione si sciolse inneggiando a S. M. il Re al Duce del Fascismo e all'Eroico Esercito.

CORMONESE-BRUNNER A SPESSA

Causa il maltempo di domenica, che danneggiò lo svolgersi della partita di calcio fra la nostra squadra e quella del Brunner di Piedimonte del Calvario, domenica 11 corrente sui prati di Spessa sarà giuocata tale partita. Il Comitato festeggiamenti, ha messo in palio un'artistica coppa.

I BALLI DOMENICALI

Domenica si terranno a Spessa ed a Corona due grandi feste da ballo; la prima sospesa domenica scorsa causa il maltempo. Lunedì 12 pure ballo a Spessa di Capriva.

Da CHIASIELLIS
FESTEGGIAMENTI

(8). — Come abbiamo annunciato si svolgeranno domenica a Chiasiellis i festeggiamenti annuali. Il ricco programma comprende una corsa ciclistica libera a tutti con 6 premi in denaro. Percorso: Chiasiellis — Udine — Palmanova — Mortegliano — Chiasiellis (chilometri 55). Seguirà la corsa a piedi dei camerieri col vassoio (m. 300). L'Unione Sportiva Chiasiellese scenderà quindi in campo per una partita di calcio contro le forti riserve dell'A. C. Udinese che scenderanno nella seguente formazione: Mattiassi — Agosto e Baschiara — Secda, Caanino e Brichicelti — Fani II., Zilli, Galanti, Modotti e Di Bert. — Arbitro A. Mioni.

La sera su vasta piattaforma Rambaldo Marcotti con la sua distinta orchestra, allieterà i convenuti che speriamo numerosi.

Per Chiasiellis si svolgerà servizio di corriere da Udine, Palmanova e Mortegliano.

Le iscrizioni delle corse si ricevono presso l'Unione Sportiva Chiasiellese e a Udine presso il Caffè Arco Celeste.

Da FANNA
NUOVO DOTTORE

(8). — A non ancora 26 anni il signor Bruno Girolami, figlio del distinto ingegnere signor Antonio, ha in questi giorni conseguito la laurea in medicina.

Vadano a lui le più sincere congratulazioni e gli auguri più belli perchè la sua carriera gli apporti gioie e soddisfazioni, come si meritano tanto il suo animo buono e la sua intelligenza.

Da LATISANA
ONORARE BENEFICANDO

(8). — In memoria del compianto sig. Pietro Simonin pervennero le seguenti offerte alla Casa di Ricovero «Umberto I.»:

Hanno versato L. 5: Famiglia Ravanello Fabio, Ravenello cav. Giuseppe, Gaspardi Giuseppe, Rolando e Carlo Trevisan. — Hanno versato L. 2: Del Fabbro Giacomo, Ficus Luigi, Orlandi Orlando e Bonino Carlo. — Hanno versato L. 1: Penzo Annunziata — L. 3: Samueli Aldo — In morte di Perosa Giuseppe di San Michele ha versato L. 10 il signor Fenton Felice.

Ieri, 8 luglio, dopo lunga malattia, spirava serenamente il

rag. GINO CHIURLO

La moglie, la madre, i fratelli prof. BINDO, rag. MILIANO, addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo in Branco il 9 corrente, a ore 18.30.

Combustibile Solido
COMODO - PULITO - SICURO
Sostituisce lo spirito da ardere
in casa, in viaggio, in campagna, per tutti i piccoli urgenti bisogni di cottura
Trovasi nei migliori Negozi
Soc. An. It. META - Via Rugabella 8 Milano

Un Testimonio

Non vi è alcun dubbio che la dichiarazione del signor Giuseppe Loprieno, intagliatore, abitante in Via Calabria 31 a Milano, non produca una grande impressione su tutti coloro che, malandati in salute da lungo tempo, si domandano invano quale possa essere il mezzo atto a ripristinare la propria salute; giacchè il signor Loprieno, nel suo caso che è purtroppo quello di tantissimi altri, assicura che le Pillole Pink sono state per lui il rimedio col quale, a differenza degli altri, è riuscito a conseguire il suo intento.

«Ero molto anemico e mi sentivo molto deperito sia per mancanza d'appetito, sia per violenti dolori di stomaco che mi avevano ingenerato un'insonnia persistente ed un'oppressione gravosa. Posso sinceramente attestare che colle Pillole Pink tutti questi disturbi mi sono scomparsi e la mia salute si è ristabilita».

Le Pillole Pink sono il buon rimedio per tutte le persone depresse, anemiche, clorotiche, convalescenti, pei giovani nei loro sviluppo, pei vecchi nella loro debolezza. Le Pillole Pink riuniscono un'insieme di proprietà che le rendono uno dei migliori ricostituenti, uno dei più energici rimedi nelle anemie in genere, nelle clorosi in ispecie, in tutte le nevrastenie, nei disturbi dello sviluppo e della menopausa, come in tutte le depressioni nervose.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le Farmacie: L. 5.50 la scatola; L. 30 le sei scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Stelvio 22, Milano (28)

ASMA

SOLLIEVO IMMEDIATO USANDO LA CARTA E LE SIGARETTE GICQUEL

Prezzi: CARTA L. 14 la scatola, franco per posta L. 16.40 — SIGARETTE L. 13.20 la scatola, franco per posta, L. 15.60.

Scrivere alla Soc. An. A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, N. 11.

MALATTIE NERVOSE della circolazione e del ricambio
CASA di CURA
UDINE Piazzale 26 luglio — Telef. 518
Prof. G. Calligaris - D.r Cav. S. Pascoletti

Il mezzo più semplice alla portata DI TUTTI è la pubblicità su gli Avvisi Economici che vi permetteranno immediatamente di conoscere colui che possiede ciò che voi desiderate, e colui che desidera ciò che voi possedete.

Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità SOC. AN. A. MANZONI E C. UDINE, VIA LOVARIA, 2 (angolo Via Prefettura)

LA GRANDE DIFFUSIONE DEL "GIORNALE DEL FRIULI" costituisce il mezzo più rapido ed economico di propaganda di scambio merce, servigi, compre, vendite, affittanze, villeggiature, ecc.

Gli Avvisi Economici (collettivi) costano Cent. 20 la parola, minimo L. 4 più Cent. 20 per volta per tassa governativa.

:: CRONACA UDINESE ::

Da GEMONA
Per l'irrigazione dell'Agro Gemonese

(S). — Dopo una importante seduta a Tolmezzo alla quale partecipavano per la nostra città il Commissario dott. cav. Castellani e il segretario-capo del Comune cav. Rossini, i rappresentanti degli Enti idrici si portavano qui per compiere l'istruttoria delle domande dei concorrenti per le grandi derivazioni dal Tagliamento e affluenti e per redigere definitivamente il verbale della riunione tenuta nella capitale della Carnia.

Notammo l'ing. capo cav. Maioli, il comm. Pitter vice-presidente della Idroelettrica Veneta, l'ing. cav. Bonicelli, il comm. Cantarutti ingegnere capo della Provincia, l'avv. Pettenati di Brescia, l'avv. Cottica di Venezia, l'ing. Magnani del Consorzio Ledra-Tagliamento, l'avv. Spinotti presidente dell'Ente autonomo forze idrauliche del Friuli, l'ingegner Musoni ed altre notabilità.

La visita a Gemona fu importante in quanto si riferisce alle derivazioni per una più perfetta irrigazione a vantaggio dell'agro gemonese.

I visitatori furono condotti dal Commissario Prefettizio a visitare la sala del Consiglio, per la quale essi ebbero parole di alta ammirazione e di elogio al dott. Castellani che ha portato felicemente i lavori a termine.

Verso sera gli ospiti graditi rientravano nella vostra città.

Seduta didattica

Ieri sera alle ore 18 si tenne nell'ufficio della Direzione delle scuole elementari una laboriosa riunione dei maestri di questo circolo didattico presieduta dal Direttore signor Tito Italo Bosello, che espose le norme e criteri da seguirsi nelle prove finali d'esame nelle terze e quinte e di scrutinio nelle altre classi. Gli alunni privatisti dovranno inoltrare la domanda per esami o per l'ammissione entro il 15 luglio corredata dei prescritti documenti. All'albo della scuola verrà affisso l'orario e l'ordine con cui si seguiranno le prove finali in tutte le classi. Infine è stato concretato il programma per la festa della scuola che si terrà il giorno 18 luglio con l'intervento graditissimo e ansiosamente atteso del Provveditore agli Studi, dell'Ispettore e di vari direttori didattici.

Passeggiata fascista

Il Direttorio della locale Sezione del P. N. F. nell'intento di dare a tutto il movimento fascista dimostrazione anche esteriore di quella inscindibilità e unità che caratterizzano la forza di un inquadramento nazionale infrangibile, ha indetto per domenica 11 luglio una passeggiata a Sornicco. Parteciperanno tutti i fascisti, le fasciste, la Milizia, i Sindacati, i Mutilati, i Combattenti, gli Avanguardisti, i Balilla.

Il luogo di riunione è fissato in Piazza Umberto I alle ore 16 dove avverrà la partenza per la località indicata.

Il Direttorio avverte che deve essere dovere coscientemente sentito da tutti di non mancare, se non per plausibilissime ragioni alla passeggiata fascista che sarà segno di forza e nello stesso tempo di letizia.

Per l'invio di bambini al mare

Un numero considerevole di bimbi è stato inviato alle spiaggie del Lido, di Grado e di Riccione per mezzo di questo benemerito Patronato Scolastico. Alcuni sono già ritornati con il viso bronzeo, più agili, più allegri e con impressa l'impronta di una salute prospera; altri stanno per partire seguendo il turno prefissato.

Nei registri del Patronato abbiamo notate altre offerte «Pro cura marina». Eccole Sezione P. N. F. L. 50 — Venchiarutti Giuseppe L. 10 — Disetti Ermes L. 7 — co. Elti di Rodeano, 40 — Magazzini del Popolo, 50 — dott. Emilio Comessatti, 15.

La Presidenza del Patronato cordialmente ringrazia.

Caduta mortale

Giunge notizia che a Milano l'altro ieri l'operaio Valentino Patat, che da qualche mese si trovava a lavorare nella metropoli lombarda cadde dalla scala di un'armatura piombando al suolo da una altezza di parecchi metri. Ricoverato in un ospedale di quella città, moriva dopo poche ore.

Alla vedova e ai giovani orfani esprimiamo le nostre condoglianze.

Da PALUZZA
LA FESTA DELLE FIAMME GIALLE

(S). — L'altro ieri nella Caserma di Finanza, coll'intervento di tutte le Autorità del paese, dei Segretari politici dei Fasci di Paluzza e Sutrio del Rappresentante gli invalidi, mutilati e combattenti del paese del maresciallo dei Reali Carabinieri signor Favarotto Luigi, venne solennizzato l'anniversario della fondazione dell'Arma di Finanze.

Il maresciallo Ubaldo Baldini in una rapida sintesi rievocò le gesta del Corpo auspicando unione e cooperazione fra le varie Armi e inneggiando alla Patria e al Duce.

Tutti i presenti con una calda ovazione plaudirono alle vibranti e indovinate parole.

Il Brigadiere Pirastru, solerte funzionario, con i militi della Brigata volle offrire poscia un rinfresco agli invitati.

La simpatica cerimonia fu allietata da scelti pezzi di musica suonati dai dilettanti della nostra Filarmonica.

Da PALMANOVA
PER LA SISTEMAZIONE della Casa di Riposo

(S). — Continuano le offerte per l'allestimento della Casa di Riposo per i vecchi indigenti invalidi che sarà completa fra pochi giorni e che si inaugurerà il 18 luglio corrente Festa del Redentore, giorno in cui a Palmanova avrà luogo anche una tombola di beneficenza per la Congregazione di Carità istituente la Casa di Riposo, un ballo popolare e la mostra e distribuzione dei premi della Scuola d'arte applicata all'industria.

Diamo intanto il terzo elenco degli oblatori:

Iogna dott. Emilio L. 15 — Mazzilli Mauro, 30 — dott. Giulio Ghinetti (somma rinvenuta), 5 — Carlo Pancera, 20 — Bert Paolo, 25 — Milocco Luigi, 10 — Famiglia Scala, 100 — Facini rag. Luigi 15 — Marni Ettore, 15 — Hieche Otello, 20 — Argia Casadei, 15 — Fabbris Luigi, 20 — Totale complessivo L. 2095.

PRONTA esecuzione di ogni sorta di lavori in fiori
GASPARINI — Telef. 4-24

Nel fascismo udinese
La prima riunione del nuovo Direttorio

Ieri, alle ore 14, convocato dal Segretario politico e Commissario straordinario del Fascismo Friulano generale Q. Ronchi, si è riunito il nuovo Direttorio del Fascio di Udine. Erano presenti tutti i suoi membri.

Il generale Ronchi ha fatto una rapida ed esauriente relazione sulla situazione politica locale prospettando lucidamente i compiti nuovi del fascismo ed i principali problemi che il Fascio di Udine dovrà immediatamente affrontare e risolvere.

Il vasto programma da svolgere richiede la leale collaborazione di tutte le energie fasciste, che devono essere compatte nel volere unicamente il vantaggio della città.

Compito del Direttorio dovrà essere perciò la saggia utilizzazione di queste energie e di queste attività, senza preconcette ostilità e riserve, nel fermo intendimento di chiudere per sempre il periodo dei personalismi o delle sterili critiche o di iniziarne uno di proficuo lavoro ispirato alle più chiare e pure idealità fasciste.

L'esposizione di questo programma ha riscosso l'unanime approvazione del Direttorio, i cui membri sono stati concordi nel dare al Segretario Politico il più ampio affidamento di una attiva collaborazione secondo le direttive tracciate.

Alla Sezione Ferrovieri Fascisti
Il manifesto del Commissario Straord.

Chiamato dalla Fiducia dell'Ill.mo signor Commissario straordinario della Federazione Provinciale Fascista, il signor Conte Benedetto — Capo Deposito Locomotive — ha assunto la carica di Commissario Straordinario della locale Sezione Ferrovieri Fascisti, fra la generale soddisfazione del personale che attende dal Conte vasta opera di riorganizzazione. Intanto il Commissario, insediandosi ha lanciato ai Ferrovieri Fascisti di Udine il seguente appello, che ha destato nella massa vivo entusiasmo:

«Ferrovieri Fascisti!

Il Generale Ronchi — Commissario straordinario della Federazione Provinciale Fascista di Udine — m'incarica di assumere il compito di Commissario straordinario della nostra Sezione.

Mentre mi accingo alla delicata opera, conscio delle gravi responsabilità che assumo al cospetto delle supreme Gerarchie del Partito, dalle quali ora direttamente dipendiamo, esigo da tutti i Ferrovieri Fascisti, che sentano intimamente e nella sua vera essenza la nostra sublime Idea, così come venne concepita ed insegnata dal nostro meraviglioso Duce, il cui esempio fulgido di indefessa operosità deve servire di sprone a tutti noi, per la più rigida e doverosa disciplina!

Ferrovieri!

Una sola forza deve in noi prevalere, un solo scopo deve guidarci: Servire con fedeltà il nostro magnifico Duce, con amore il nostro grande Partito, con onestà la nostra Associazione! Il Fascismo, ricordatelo, è una Religione, e — come tale — va professato con fede, con tenacia, con sincerità d'intenti!

Confido pertanto, nella leale collaborazione di tutti.

Il Commissario straordinario
Conte Benedetto
Capo Deposito Locomotive

Divieto di esportazione di lire italiane

Abbiamo da Roma:

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto di S. E. il Ministro delle Finanze:

Art. 1. — Il Divieto di esportazione di lire di cui all'art. 18 del D. M. 11 giugno 1926 s'intende riferito non solo ai biglietti di Stato e di Banca agli assegni, cheques o vaglia ma anche a tutti i titoli di credito stilati in lire emessi e pagabili in Italia.

Art. 2. — Le Banche, Enti e Ditte presso le quali sono pagabili i titoli di cui al precedente articolo o che altrimenti ne vengono in qualsiasi modo in possesso dovranno subito segnalarle al Tesoro (Ufficio Cambi) quelli dei titoli suddetti che risultassero aver circolato all'estero fornendone gli estremi.

Art. 3. — E' consentito a coloro che devono recarsi all'estero di portare seco i biglietti italiani o titoli rappresentativi della moneta stilata a lire fino ad una somma che non ecceda complessivamente le lire diecimila. Da tale agevolazione sono escluse le persone che si recano all'estero frequentemente nonchè quelle abitanti nella zona di frontiera e che abbiano occasione di attraversare con frequenza il confine. A dette persone è concesso soltanto di portare seco la somma che dimostreranno necessaria per il loro breve soggiorno all'estero.

Art. 4. — Oltre all'applicazione delle multe di cui all'art. 18 del succitato decreto 11 giugno 1926, verranno confiscate ai contravventori le somme in lire per le quali essi avessero tentato l'esportazione.

Art. .— Le Banche autorizzate al cambi ai sensi del R. D. 10 giugno 1926 numero 942, possono fino a nuovo avviso e sotto la loro diretta responsabilità effettuare all'estero pagamenti in lire per conto dei propri clienti quando tali pagamenti corrispondano a improrogabile necessità derivanti da reali operazioni commerciali di importazione o da bisogni debitamente constatati di nostri emigrati all'estero.

In memoria

La Ditta Romanelli Somma e C. ha offerto L. 25 agli orfani di guerra di Udine, per onorare la memoria del signor Edmondo Cecchini e L. 25 in morte del signor Luigi Rova.

Deliberazioni del Comitato Forestale

Ieri mattina, alle ore 10, ha avuto luogo, nei locali dell'Ispettorato Forestale, l'adunanza del Comitato forestale per la Provincia del Friuli, presieduto dal gr. uff. dott. Domenico Rubini. Sono state adottate le seguenti decisioni:

Affari approvati ed accolti: Regolamento per l'esercizio del pascolo nei beni comunali — Meduno, Frisanco: Domanda Pavegli Daniele per filovia — Prepotto: Domanda Florencig Angelo per filovia — Vito d'Asio: Domanda Antonio Mecchia per teleferica — Rodda: Domanda Specogna Giuseppe per filovia — Zuglio: Domanda Maiaron per impianto teleferica — Rigolato: Domanda svincolo terzo decimo di macchiatico — Ravascletto: Domanda svincolo decimo di macchiatico bosco Faet e Colmezin — Forni di Sopra: Domanda Coradazzi G. B. per scavo pietrame.

Altre decisioni: Socchieve: Domanda Facchin Dante per pascolo caprino (passa agli atti la domanda perchè scaduta) — Paluzza: Domanda del Comune per aumento carico capre malga Pal Grande e Pal Piccolo; domanda del Comune per assegnazione zone per pascolo ai frazionisti di Timau (conferma la precedente decisione adottata in seduta 22 giugno 1926).

Il decreto del Prefetto per la "Cooperativa Ferrovieri"

Il «Foglio Annunzi Legali» pubblica il seguente decreto:

«Il Prefetto della Provincia del Friuli

ritenuto che la Società Anonima «Cooperativa Ferrovieri», con sede in Udine, regolarmente costituita, è composta esclusivamente di lavoratori e che il patrimonio della medesima è stato formato mediante contributi dei lavoratori stessi;

ritenuto che la predetta Società si propone l'assistenza economica e morale dei propri associati e rientra quindi nei casi previsti dal R. D. L. 24 gennaio 1924 N. 31;

ritenuto che la Società stessa presenta deficenze amministrative che inducono a fondo sospetto di trasformazioni di fondi per scopi diversi da quelli di assistenza morale ed economica ai soci, previsti dallo Statuto sociale;

visto l'art. 2 del citato R. D. L. decreta:

il signor rag. cav. Giuseppe Minuissi, ragioniere capo dell'intendenza di Finanza, è incaricato di eseguire una ispezione sul funzionamento del predetto ente».

Per la moralità cittadina

Con vivo compiacimento abbiamo seguito anche noi l'energica azione svolta dalla locale R. Questura per la tutela della pubblica moralità ed anzi abbiamo annunziato per primi l'ordine di chiusura di due esercizi pubblici che tornavano a disdoro della città perchè costituivano due dei tanti focolai di corruzione che purtroppo sono inevitabili nelle città.

L'autorità fa bene correndo ai ripari contro le offese alla pubblica moralità secondo i mezzi che ha a sua disposizione, ma noi crediamo che ben altri rimedi dovrebbero attuarsi, come fu invano tentato in tutti i tempi e in tutti i luoghi per combattere la corruzione, specialmente fra i minorenni. Che la corruzione esista è un fatto indiscusso, ma il voler affermare che essa sia una caratteristica speciale del momento attuale significa affermare ciò che realmente non è. E' una consuetudine dei vecchi «laudatores temporis acti» la lacrimosa protesta, forse frutto di attuale impotenza, contro il mal costume attuale e costoro non ricordano che nella ormai svanita e lontana epoca della loro giovinezza udivano le medesime querimonie dai loro vecchi.

Queste considerazioni sono sorte spontanee nella nostra mente leggendo gli altissimi lai sulla corruzione attuale di cui ha voluto essere eco un giornale locale. Si è creduto di fare della morale, si è pensato, certo con onesto intendimento, di mettere il dito su di una piaga purulenta per sanarla, ed invece si è caduti nell'eccesso opposto descrivendo, con una forma morbosamente allettatrice, le danze lascive e luci intermittenti, le ombre pronube dei viali, le madri lenone, le «gigolettes» e gli «apaches» nelle notti misteriose ecc. ecc.

Questo si è voluto descrivere con lusso di particolari in un giornale che penetra nelle famiglie oneste e timorate ove anche i fanciulli leggono e, nella loro curiosità insaziabile, meditano...

Certo non è un bel servizio reso alla nostra città il dipingerla come trasformata in un sozzo lupanare. L'immoralità è un fenomeno che non si estirpa con le retate delle farfalline; ben altre e più profonde ne sono le cause!

Ripetiamo che la questura fa benissimo quando esercita la sua opera di epurazione, ma questa attività non può dirsi determinata da un fenomeno unicamente attuale. La corruzione è sempre esistita e suoi coefficienti sono la miseria, il pervertimento ereditario e l'istinto.

Non diciamo adunque che la scopa della moralità riuscirà certamente a spazzare il marciume dalla città nostra, chè in fatto di moralità non è niente di più e niente di meno delle altre; non descriviamo a tinte più fosche di quelle che pur troppo intonano il quadro della vita, la turpitudine che è sempre esistita e che non tanto facilmente si può estirpare.

Non è con una spanna di più di maniche o di sottana che si tutela la morale, poichè basta risalire ai tempi in cui le ampie e cerchiate sottane delle nostre nonne celavano perfino la punta del loro piedino, per convincersi che la corruzione, l'immoralità e il vizio d'allora facevano il paio con ciò che oggi deploriamo.

Anzi, data la natura dell'uomo, è più probabile che l'odierno esibizionismo muliebre sia un..., deteriorante del desiderio.

Ben pochi sono oggi i misteri che la donna riserba all'uomo e, come è noto, il più saporito condimento del piacere è il mistero. Dunque!

Pensiamo pertanto alla profilassi del male come si è fatto in tutti i tempi e come faranno i nostri tardi nepoti; ma non accusiamo la generazione attuale di maggior corruzione. Le notti misteriose, i rettangoli erbosi e i campi di granoturco esistevano anche quando in luogo dell'«one-step» e dello «shimmy», si ballavano la polka, il valzer e la furlana.

Chiudiamo pure i ritrovi equivoci, sorvegliamo le figlie e le madri, ma ricordiamoci che l'istinto umano ha, per quanto bruti, i suoi diritti e che nella nostra città, di fronte a una popolazione maschile, civile e militare, di molte migliaia di giovani, non v'è il corrispettivo autorizzato dalla legge. Ciò che non è autorizzato diviene per forza clandestino, con maggior danno della morale.

Le Scuole si riapriranno il 1° di ottobre e gli esami di riparazione a settembre

Abbiamo notizia da Roma che sono allo studio, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, provvedimenti intesi a meglio disciplinare l'epoca delle lezioni e degli esami nelle scuole elementari e medie. In base a tale progetto, a cominciare dal prossimo anno, nelle scuole elementari e medie si anticiperebbe l'epoca degli esami e conseguentemente anche l'inizio delle lezioni. In altri termini, gli esami finali dovrebbero essere sostenuti nel mese di giugno e le lezioni dovrebbero iniziarsi normalmente il primo ottobre. La sessione autunnale di esami sarà tenuta nel mese di settembre. Per quanto si riferisce alla disposizione emanata dal Capo del Governo intesa ad evitare che si bandiscano nuovi concorsi, si è in grado di precisare, per informazioni attinte a fonte competente, che tale sospensione non riguarda i concorsi a cattedre scolastiche.

Un avvertimento importante per i conducenti autoveicoli

La Camera di Commercio ha ricevuto dal R. Ispettore delle Ferrovie Tramvie e Automobili (Circolo d'Ispezione di Trieste) la seguente comunicazione:

«Come è noto, scaduto il termine fissato per la revisione delle patenti di abilitazione a condurre autoveicoli, sia di primo che di secondo grado, devono ritenersi prive di qualsiasi validità e quindi come non esistenti quelle patenti che non siano sottoposte in tempo utile alla revisione stessa.

In conformità pertanto delle disposizioni in vigore, a gravi conseguenze andrebbero incontro quei conducenti di autoveicoli che seguitassero a condurre muniti di patenti prive del visto di revisione. Quindi tutti coloro i quali non si siano presentati alla visita di revisione per riottenere la patente di abilitazione, dovranno uniformarsi alle vigenti disposizioni per la concessione nuova della patente stessa».

BENEFICENZA

Per onorare la memoria della signora Mugani, il signor Alfredo di Bert offre L. 5 e pure L. 5 in memoria del cav. Adolfo della Giusta alla Casa di Ricovero.

Decesso e funebri

E' deceduto prematuramente Luigi Anderloni, marito e padre amoroso, commerciante stimato, lasciando nel dolore la moglie e i giovani figli.

L'altro ieri alle 15, partendo dall'Ospedale civile, seguirono i funebri, riusciti con una manifestazione di sentito cordoglio, per il numeroso intervento di amici e conoscenti dell'Estinto, della famiglia e del cognato.

La vettura funebre era preceduta dalle insegne religiose, da alcune corone e dal clero. Le esequie seguirono nella Chiesa dell'Ospedale; quindi la salma fu accompagnata al Camposanto.

Alla vedova signora Ines Anelli Monti, ai figli, al cognato signor Carlo Anelli Monti, rivolgiamo le nostre profonde condoglianze.

Bagni di RONCEGNO
a 2 ore da Venezia — 6 da Milano
PALACE GRAND HOTEL
Delizioso soggiorno di cura e climatico
300 STANZE - ORCHESTRA - PARCO SECOLARE

NUOVI MODELLI
NUOVI PREZZI DI VENDITA DELLE BICICLETTE

"WOLSIT"
Mod. 51 - Viaggio, manubrio a 2 freni L. 690
id. 52 - Lusso, manubrio a 2 freni, e carter chiuso L. 710
id. 52 bis - Extra lusso, manubrio a 2 freni leve interne, manopole di corno, con carter chiuso L. 755
id. 53 - Mezza corsa, con cerchi di acciaio e 2 freni Touriste L. 715
id. 54 - Corsa, con cerchi di legno e tubolari, 2 freni Touriste L. 750
id. 55 - da signora, manubrio a 2 freni, e carter chiuso L. 730
id. 55 bis - Extra lusso da signora, manubrio a 2 freni, leve interne, manop. di corno, carter chiuso L. 770

"LEGNANO"
Mod. 52 - Gran lusso, manubrio a 2 freni, leve interne, modello nuovo "Legnano" carter chiuso speciale L. 925
id. 53 - Mezza corsa, con cerchi acciaio, 2 freni Touriste lusso L. 850
id. 54 - Corsa, con cerchi legno e tubolari, 2 freni Touriste lusso . . L. 875

NB. - Le Biciclette WOLSIT e LEGNANO sono complete d'accessori: (chiave, pompa, oleatore, borsetta).

MUNITE di GOMME "PIRELLI"

Franco: MILANO - BOLOGNA - FIRENZE - TORINO

Le Biciclette "WOLSIT" e "LEGNANO" per estetica, durata, bontà impareggiabile di materiali, convenienza di prezzi, affrontano vittoriosamente qualunque confronto con le più accreditate marche del mondo.

Chi desidera Cataloghi, o non trovi pronto il modello prescelto presso i rivenditori locali, scriva alla Ditta EMILIO BOZZI & C. - Milano

Vendita in Italia presso i nostri 4000 Concessionari e Rivenditori

Le Biciclette "WOLSIT" e "LEGNANO" sono garantite un anno.

Nuovo Stabilim. Balneare Comunale
Telef. 518 - UDINE - Piazzale 26 Luglio
Cura dei FANGHI naturali

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia — ginecologia — ostetricia — Ambulatorio dalle 11 alle 3 pomeridiane, TUTTI I GIORNI.
UDINE - VIA TREPPO N. 14

SCIATICA
Mialgie e nevralgie reumatiche
D.r GIOVANNI FAIONI
Via Lovaria - UDINE

RAZZIA
insetticida senza rivali
Produzione brevettata della Soc. An. Razzia già JACQUES NEUMANN
MILANO - Via Settembrini 3
La «Razzia» si spande col SOFFIETTO BREVETTATO «Razzia»
CONI DI RAZZIA infallibili per la distruzione delle zanzare.
Guardarsi dalle contraffazioni
La «RAZZIA» si vende solo in scatole piombate.

TINTURA MARLEY
la sovrana delle tinture per capelli
la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Una semplice applicazione al mese
ASSOLUTA INNOCUITA'
Prezzi: Modello grande L. 16 - piccolo L. 12 - con fissatore grande L. 22 piccolo L. 18 - progressiva L. 12
Agenzia per l'Italia: G. BERSELLI, Via Bossi 7 - Milano
Per Udine: GABASSI ANGELO Profumerie Via D. Manin 4 e Paolo Canciani 12

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Turisti)
contro i GALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.
In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cordusi

"Arbitri,, contro "Giornalisti,,!

Abbiamo da queste colonne fatta pubblica una proposta che non avremmo mai creduto potesse suscitare il pandemonio che ha suscitato. Alludiamo alla gara di calcio fra una squdra composta di arbitri ed una di giornalisti, per la raccolta di fondi che saranno devoluti per l'erezione di un ricordo marmoreo ai Caduti già giocatori di foot-ball della gloriosa squadra bianco-nera.

Infatti siamo a conoscenza di parecchie cose, che in parte comunichiamo subito al pubblico ed in parte renderemo note a suo tempo: prima di tutto, sembra che gli arbitri abbiano fatte delle proposte finanziarie a noti giocatori di calcio per assoldarli, vilmente assoldarli, e vincere la squadra fulgente del giornalismo udinese. Non sappiamo a che punto siano le trattative, noi però affermiamo da queste colonne che l'undici stampista non si lascierà impaurire e che da un severo allenamento trarrà le virtù necessarie alla più radiosa vittoria.

E' inutile, noi diciamo che gli arbitri vadano ad allenarsi in luoghi reconditi della periferia cittadina per non far conoscere il loro sistema di gioco! I giornalisti provano i loro garretti ed i loro polmoni sotto lo splendido sole del Campo Polisportivo. E affermiamo anche che per quanto gli arbitri cerchino, a mezzo di terze persone, di essere informati degli spettacolosi tiri e dei giochi impensati che i giornalisti vanno studiando, essi non sapranno la verità che nel giorno fatidico della più fatidica lotta.

Noi ci alleniamo, sì, o signori, ci alleniamo in faccia al sole e non di nascosto come fate voi. Già da alcune sere i migliori uomini della stampa si sono messi in mutandine e maglia (spettacolo raro a vedersi) ed hanno cercato di imprimere al pallone una sia pur qualunque direzione. Il portiere Federico Botti si è fatto allenare giovedì sera con due palloni ed undici uomini, sfidando imperterrito dalla sua porta la rabbia sibilante delle palle che gli venivano inviate. E Filipponi, e Rossi, e Provini, e Cointti ed altri ancora han lasciato sul campo non pochi sudori. Valentinis ha diretto l'allenamento, compiacendosi dell'ottima forma ed avendo parole di incoraggiamento e di lode per tutti.

Ah- la vedremo, oh! se la vedremo, signori arbitri!

Voi credevate di trovarci impreparati, indifesi e invece vi troverete di fronte un blocco monolitico della solidità più assoluta. Giocheremo cavallerescamente, ma duramente e la vittoria sarà veramente del più forte.

***

Per sabato sera (domani, 10) alle ore 18 tutti i giornalisti e tutti gli arbitri sono invitati a trovarsi sul Campo Polisportivo per comunicazioni interessantissime e per l'allenamento.

Tutti sono pregati (giornalisti ed arbitri) di portare una fotografia propria con la firma sul retro per la pubblicazione ed esposizione al pubblico. Esse saranno consegnate al collega Ferruggia. Nessuno deve mancare, per nessuna ragione.

La nuova sede della Società Alpina Friulana

Questa Società, che conta oltre mezzo secolo di vita e che novera 640 soci, ha trasportato la sua sede in via dei Teatri, 14, al primo piano della nuova costruzione del Comune.

I nuovi locali sono spaziosi e luminosi, semplici; tutti pavimentati in linoleum e saranno riscaldati a termosifone. Anche l'illuminazione elettrica è stata curata secondo le più moderne esigenze, adottando i diffusori Edison.

Vi sono tre sale a disposizione dei soci: per il gabinetto di lettura, per conversazione, per riunioni. La sala maggiore si presta per conferenze e numerose adunanze.

La biblioteca dell'Alpina, ricca di oltre 10.000 libri e 4000 opuscoli, è situata in una salone spaziosissimo.

Indubbiamente la vecchia e stimata Società, il programma della quale non esclusivamente di studio e di turismo, offre una sede di ritrovo simpatico, un gabinetto di lettura ed una biblioteca circolante molto forniti, e dalla nuova sistemazione avrà da guadagnare nelle simpatie generali, potendo offrire maggiori comodi ai soci ed a quelli nuovi che le auguriamo.

Ieri sera, alle 21, una cerchia di invitati è convenuta nelle eleganti sale sociali ammirandone la disposizione, comoda e piena di distinzione.

Il Vice-presidente col. Italico Rubbazzer faceva egregiamente gli onori di casa insieme ai componenti la direzione signorina Livia Cesare, ing. Paldi, maestro cap. Luigi Bonanni, ing. Mariutti, ing. Lippi, dott. Mozzi e avv. Spinotti.

Erano presenti inoltre le gentili signore Forni, Eva Frontini Petronio, Caterina Petronio Cardoni, signorine Forni, Rita Picotti e Vittorina Petri; signori avv. cav. Secondo Zanuttini, cav. uff. dott. Oscar Luzzatto, Ilio Petronio, cav. Morelli de Rossi, cap. Zanier, Cecchini. Castagnoli e altri invitati e soci dell'Alpina.

Dopo la visita ai locali, fu offerta una bicchierata durante la quale si alzò il cav. uff. col. Italico Rubbazzer che brindò alle fortune della fiorente e tanto benemita Società.

Pro ricordo ai Caduti della Parrocchia di S. Cristoforo

Il Comitato ci comunica:

La inaugurazione del Ricordo ai valorosi Caduti, fissata per il giorno 25 luglio, è stata rimandata per breve tempo, dovendo il Comitato attendere il nulla osta del Sopraintendente dei monumenti, in pieno accordo colla Commissione d'ornato comunale, dato che la facciata della Chiesa è opera di Bernardino da Bissone, detto il Furlano, e perciò monumento nazionale.

La storia della Chiesa e del campanile, che risale al 1450, sarà pubblicata diffusamente in occasione dell'inaugurazione della lapide ai Caduti.

Si raccomanda vivamente i parrocchiani, specialmente i più benestanti, a concorrere largamente affinchè il Ricordo, sia pur modesto, sia degno della preziosa Chiesa.

Le offerte si ricevono presso il Caffè Arco Celeste e possono essere inviate presso la sede in via Mazzini, 2.

Il concerto mandolinistico di domani sera

Viva è l'attesa per il concerto mandolinistico e chitarristico indetto per domani sera al Teatro Sociale dalla nuova Società «Tita Marzuttini» che inaugura così brillantemente il ciclo della sua vita artistica.

Abbiamo avuto occasione di assistere ieri sera ad una prova d'assieme e possiamo tessere le lodi dei quaranta concertisti e dell'appassionato loro istruttore e direttore prof. Ramiro Nardelli, senza tema di cadere nell'adulazione. I brani eseguiti rivelano una fusione accurata resa più efficace dai particolari tecnici che l'istruttore ha saputo porre con precisione nel ripetersi delle scorse prove. Il vibrante cicaleccio dei mandolini che stormiscono sonori e rapidi, la coloritura diffusa e l'arpeggiare delle chitarre in giusta misura, le sfumature dei piani, il crescendo dei forti, formano una massa armoniosa di gradevole effetto.

A questo ottimo assieme si aggiunge una coppia di violoncelli, una coppia di contrabassi e un tamburello.

Il concerto è popolare, perchè anche gli strumenti sono, diremo così, folkloristici, immancabili in varie feste e gaie riunioni care agli usi ed ai costumi del popolo multanime che forma e ama le più caratteristiche tradizioni.

Per questo — oltre che per l'esecuzione la quale si preannuncia piena d'interesse e perfetta — il concerto di domani sera deve richiamare folto pubblico plaudente al nostro «Sociale».

Noi lo auguriamo onde le fatiche dei bravi concittadini e del loro egregio maestro abbiano meritato premio.

***

Oggi, al camerino del Teatro, si inizierà la vendita dei posti. Vi sono già parecchie prenotazioni, il che assicura fin d'ora l'esito migliore della serata che promette un risultato artistico e finanziario eccezionale.

Al concerto assisterà anche il simpatico amico Tita Marzuttini, artista nel vero senso della parola, al cui nome, molto opportunatamente, s'intitola il nuovo Circolo mandolinistico e chitarristico costituitosi a Udine per opera speciale dell'egregio signor Luigi Fontanini.

Una serata artistica a Colugna

Per domenica prossima, il Comitato delle Istituzioni benefiche di Colugna e Rizzi ha indetto una grande serata artistica che avrà luogo nel Teatro dell'Asilo. L'iniziativa è degna del massimo encomio sia per lo scopo cui saranno devoluti gli incassi, sia per la qualità della serata che sarà veramente interessante, dato il suo carattere nettamente artistico.

La Società Corale Mazzuccato, auspice il cav. Bissattini e maestro istruttore il valente concittadino signor Adriano Blasig, autore di alcune fra le più belle villotte, presenterà il seguente programma:

Parte prima:

1. Ponchielli: «Gioconda» — Feste e pane — coro a 3 voci.
2. Kreutzer: «La Cappella» — coro a 4 voci.
3. Beethoven: «La gloria di Dio» — coro a 4 voci.
4. Boito: «Barcarola» — coro - serenata a 4 voci.
5. Heiberger: «Sempre amari» — coro a 4 voci.

Parte seconda:

Intermezzo filodrammatico — Declamazioni zoruttiane del signor Romolo Bianchi — Monologo recitato dal signor Carlo Baccanti.

Parte terza:

1. Puccini: «La Fanciulla del West» — Racconto — Tenore Mario Mazzoli.
2. Wagner: «Tannhauser» — O tu bell'astro — Baritono Giovanni Colavizza.
3. Verdi: «La Forza del Destino» — Duettino Tenore e Baritono — M. Mazzoli e G. Colavizza.

Villotte friulane.

4. Montico: a) «Cui sa mai...» — b) «D'ontre venstu...» — a 3 voci.
5. Candotti: «Il Ciazumit» — coro a 3 voci.
6. Blasich: a) «Planc planchin...» — b) «La sirene!» — a 3 voci.

Alla sera, dopo lo spettacolo, sarà effettuato da Colugna un servizio speciale di tram per il ritorno a Udine.

Non dubitiamo dell'esito magnifico della serata e per lo scopo altissimo onde è indetta e per il valore degli esecutori ben noti come elementi di prima forza.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera, dalle ore 21 alle ore 22.30, in Piazza V. E.:

1. Wagner: «Tannhauser».
2. Verdi: «Traviata» - Brindisi e Fin.
3. Bellini: «Puritani» - Atto II.
4. Bizet: «Arlesienne» - II suite.
5. Mascagni: «Danza Esotica».

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e fagioli - Pesce o Roastbeef - Contorno.

Sera: Farfalline in brodo - Vitello in umido o uova - Contorno.

Cinema Teatro MODERNO
(Gestione An. Pittaluga)

OGGI 9 Luglio 1926

Programma eccezionalissimo

SAETTA
Principe per un giorno

Grandioso capolavoro eroicomico di avventure in 4 atti interpretato dal celebre acrobata italiano Domenico Gambino (Saetta). E' un film Pittaluga. Novità assoluta per Udine. Fuori programma la grande novità del giorno

VALENCIA

dalla canzone al cinematografo, unico film sincronizzato fra orchestra e pubblico.

Sincronismo perfetto. Grande concerto orchestrale.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Cinema Concerto Edon
Lo sparviero del mare

Il celebre romanziere Raffaele Sabatini, l'acclamato autore di magnifici e fantastici romanzi di avventure e di morbose passioni, ha recentemente scritto e pubblicato sulla «Domenica del Corriere», ottenendo i più entusiastici dei successi, il suo geniale capolavoro LO SPARVIERO DEL MARE. Questa poderosa opera letteraria venne sotto la personale direzione dell'autore, inquadrata in un film di gran mole a spettacolo completo, in edizione di super-produzione della First National, la celebrata casa americana di cui ogni varo di film dimostra una rivelazione e superiorità a tutte le case cinematografiche del Mondo.

LO SPARVIERO DEL MARE giunge per la PRIMA VOLTA A UDINE (quindi di assoluta novità), dopo i recenti trionfi ottenuti al «Teatro Malibran di Venezia; al teatro Nazionale di Trieste, al Cinema Reale di Milano ecc., replicata per innumerevoli sere a grande richiesta; perchè è un film che si vede, si rivede e ancora si torna a vedere.

Oggi dalle ore 17 grande premiere di novità assoluta LO SPARVIERO DEL MARE.

CRONACA SPORTIVA

"Gran Premio Dreher,,

Siamo a conoscenza che il benemerito Club Ciclistico Udinese organizzerà per domenica 1.o agosto una manifestazione che è la prima del genere che si svolge in Friuli. Si tratta infatti di una corsa a cronometro su strada che si svolgerà sul circuito: Udine (Sala Olimpia) — Tavagnacco — Tricesimo — Udine da ripetersi tre volte.

In questi giorni verrà discusso circa l'opportunità di far svolgere le gare o individuale o a coppie.

I concorrenti e le coppie partiranno a distanze di tempo uguali. Questa grandiosa manifestazione che il Club consittadino ci offre prima del Campionato Ciclistico Veneto, sarà denominata «Gran Premio Dreher».

A giorni maggiori particolari.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Fallimenti

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Alessandro Zocca, commerciante in articoli di tappezzeria di Udine.

Fu nominato Giudice al fallimento il signor avv. Turchetto cav. Giuseppe e Curatore provvisorio l'avv. Vittorio Gomirato di Udine.

Fu fissato il giorno 19 luglio 1926 all ore 10 per la riunione dei creditori; fu stabilito a tutto il 23 luglio per la presentazione dei titoli di credito e al 2 agosto per la chiusura.

***

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Baiano Marzolini Amabile, esercente Albergo in Maiano di San Daniele.

Fu nominato Giudice al fallimento il signor avv. Di Pietro cav. Francesco e Curatore provvisorio l'avv. Guglielmo Schiratti di Udine.

Fu fissato il giorno 19 luglio 1926 alle ore 9 per la riunione dei creditori; fu stabilito fino al 2 agosto per la presentazione dei titoli e al 21 agosto per la chiusura.

***

Il Tribunale di Udine ha determinato provvisoriamente nel giorno 22 settembre 1925 la data della cessazione dei pagamenti per parte di Paoluzzi Federico da Tarcento, dichiarato fallito con sentenza 29 marzo 1926 dello stesso Tribunale.

***

Con sentenza del Tribunale Civile e Penale di Udine del 2 luglio 1926 veniva nominato a Curatore definitivo del fallimento di Codeluppi Cesare di Pordenone il Curatore provvisorio avv. Angelo Fagiani.

Nella Banca delle Venezie

Il Consiglio di Amministrazione della Banca delle Venezie ha confermata l'istituzione della filiale di S. Vito al Tagliamento ed ha nominato i funzionari che hanno facoltà di impegnare l'Istituto con la loro firma, secondo le modalità prescritte.

Nuova Società

Con atto privato, tra i signori fratelli Passalenti Elia, Angelo, Emilio e Serafino di Giuseppe, da una parte, e Piacenza Bortolomeo di Fortunato accomandante, dall'altra, si è costituita la Società in accomandita semplice con sede in Basiliano sotto la ragione sociale «Fratelli Passalenti e C.» con capitale di lire 100.000, durata 10 anni, prorogabile di 10 in 10 anni.

Oggetto della Società è la fabbrica di paste alimentari.

La firma sociale spetta ai signori Elia ed Angelo Passalenti.

La direzione amministrativa della Società è affidata al rag. Etelredo Pascolo il quale avrà la firma sociale in unione ad una di quelle dei signori Passalenti. Avrà pure la firma sociale in unione ai detti signori Passalenti, il signor Lant Francesco, che agirà per procura speciale della Società.

Fra Libri e Riviste

«La Vera Colpevole» - Novelle di Mario Puccini — Aquila, Vecchioni, 1926.

Sono novelle assai interessanti, come in genere tutto ciò che esce dalla penna del Puccini. La sua caratteristica ha di saper trovare spunti da per tutto, di sapere trarre partito anche dalla realtà più banale. Mentre altri, troppi altri vanno a cercare l'interessante nello sconforto, nel deforme, nel piccante, nel bizzarro, quasi non vi fosse altra fonte di godimento se non in ciò che tende morbosamente lo spirito, le sue figure, al contrario, non hanno quasi mai nulla di anormale, di eccentrico, di stiracchiato. Sono tipi assai comuni, ritratti con stile piano, con un certo sapore paesano e nativo, che ricrea lo spirito, piuttosto che tenderlo.

Il Puccini ha un suo peculiare magistero: scava nelle viscere di questi personaggi comuni, vi sprigiona ciò che, nella loro apparente banalità, hanno di più intimo e suggestivo: ve li fa vedere dal di dentro e dal di fuori, in prospettiva e in alzato, sotto tutte le luci e sotto tutti gli angoli visuali: alla fine dovete convenire che l'autore, come un sapiente cicerone, vi ha saputo lumeggiare e rendere denso di significato e di fascino un monumento che vi era sembrato pressochè indegno della vostra attenzione.

Debbo però osservare che questo procedimento artistico, mentre rivela una mente sagace, squisita, indagatrice, ha però, come tutte le cose di questo mondo, il suo rovescio. Queste novelle finiscono per essere più che novelle, profili, ma disegnati spesso troppo minuziosamente, cosa che nuoce non poco al loro rilievo. In questa eccessiva esuberanza di sviluppi si perde la linea di insieme, e la curiosità resta soffocata nell'ingombro dei dettagli: avete qualche volta la impressione di essere innanzi a degli studi artificiali e delicati, più che a capi d'opera grossi e rudi, ma viventi.

Tutto ciò naturalmente non infirma il valore artistico del libro, perchè l'arte non ha regole, ma trova nella ispirazione e nella «forza mentis» individuale la sua espressione sempre diversa e inclassificabile. Questa è l'arte del Puccini, o quella che a me sembra essere la sua arte. E quale semplicità di stile! Non contrasti di suoni, non ostentazioni cromatiche, non sensualità d'immagini, non perditempi descrittivi: arieggia in qualche modo il Verga per la densità degli sviluppi e l'articolazione popolaregiante della sintassi.

In conclusione, la novellistica italiana si è, con questo libro, arricchita di una ventina di piccole gemme.

Paolo Ettore Santangelo.

***

Ecco il sommario del vol. XX delle «Memorie Storiche Forogiulesi» ora in distribuzione:

Memorie:

Antonio Battistella — Udine nel secolo XVI — La religione e i provvedimenti economico-sociali.

Dante Bianchi — Leggende longobarde in Italia.

Giuseppe Marchetti-Longhi — La famiglia di Gregorio da Monte Longo patriarca d'Aquileia — Note storico-genealogiche (seguito e fine).

Pio Paschini — Le vie commerciali alpine nel Friuli del medio evo.

Aneddoti:

P. S. Leicht — La lotta contro gli eretici in Friuli nel secolo XIII.

Gian Lodovico Bertolini — Trovamenti per opera di bonifiche — Una foresta fossile nel territorio di Portogruaro.

Rassegna bibliografica: Si parla di Nils Aberg — P. Molmenti.

Appunti e notizie: I romani nel Friuli Medioevale (M. I. Leicht) — Un documento sul notaio Antonio Belloni e la sua famiglia (Pio Paschini).

Atti della R. Deputazione — Il Convegno del 28 settembre 1924 a Tarvisio.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 8 luglio 1926

	ore 8	ore 14	ore 15
Pressione a 0°	744.0	744.9	749.2
Pressione al mare	754.4	755.4	755.6
Temperatura	23.6	21.4	22.9
Umidità (0-100)	64	70	75
Vento Direzione	NNE	NW	calma
Vento Forza	deb.	mod.	
Nebulosità (0-10)	3	10	6
Stato del tempo	bello	piov.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 29,5

Temperatura minima: 17,7

Acqua caduta: mm. 3,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 767, a nord-ovest della Penisola Iberica.

Pressione minima: 762, sul Medio Adriatico

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati orientali; cielo vario; temperatura normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 8. — (per telegrafo).

Parigi — 78.30 — Londra 147.20 — New York 30.40 — Belgio 75.25 — Svizzera 586.50 — Berlino 725 — Bucarest 13.85 — Vienna 4.29 — Praga 89.75.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 67

Consolidato 5 per cento 89.85

Obbligazioni Tre Venezie 68.90.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 210 a 194 (nuovo) — Granoturco giallo da L. 145 a 126 — Granoturco bianco da L. 140 a 135 — Cinquantino a L. 130 — Segala a L. 135.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 70 — Zucchette da L. 40 a 50 — Tegoline da L. 90 a 130 — Fagioli da L. 110 a 160 — Insalata da L. 50 a 60 — Piselli a L. 100 — Mele a L. 140 — Pere da L. 100 a 250 — Pesche da L. 150 a 400 — Ciliege a . 180.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 42 a L. 45 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 30 a 40 — Fieno della Bassa di I qualit da L. 32 a 30 — Erba Spagna da L. 43 a 48 — Paglia da L. 22 a 23 — Strame da L. 23 a 25.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.38 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.30 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine-Stazione Carnia

Partenza: ore 6.20 (Merci III. cl.) — 20.25 (A)

Arrivo: ore 23.15 (O) (*).

(*) Questo treno si effettua dal primo giugno p. v.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13 15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 —

Arrivo a Caporetto 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 1322 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 —

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.55 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15 32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21 48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14 2 — 18.5.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia). ore 6.11 — 7.31 — 10.46 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 12.10 — 18.5 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.20 — 21.5.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (festivo) — 18.15 D. — 20.10.

Partenze da S. Daniele: ore 6.19 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.

Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo «Al Friuli» 8.45.

Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.

Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

Linea Udine-Tricesimo. Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Tipografia del «Giornale del Friuli»

Gran Premio all'Esposizione Mondiale Parigi 1900

FLUIDO RISTORATORE KWIZDA

frizione per cavalli, preparato

DA FRANZ JOH. KWIZDA

R. Fornitore della Corte rumena e della Corte del Principe di Bulgaria

Prezzo di una bottiglia

L. 38,50

Usato da più di 50 anni nelle scuderie delle corti, nelle grandi scuderie civili e militari per fortificare prima e rinvigorire dopo forti strapazzi, rigidezza dei tendini, ecc. - rende atto il cavallo a prestare importanti servigi nel training.

Genuino soltanto se munito della Marca di Fabbrica qui in fianco.

Vendita in Italia presso la Soc. Anon. A. MANZONI & C., Milano, Via S. Paolo, 11, che ne fa spedizione franco per posta, mediante aumento di Lire 7.50 sul prezzo suindicato.

ASTENIA NERVOSA

Nelle forme di ESAURIMENTO

NELLE CONVALESCENZE

è rimedio sovrano il **FOSFO STRICNO-PEPTONE DEL LUPO**

per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

Un flacone L. 8.80 bollo governativo compreso - Franco nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 12.80 - Quattro flaconi franchi nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 42.70 - In tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. MANZONI & C. — MILANO — ROMA — GENOVA.

INSERZIONI A PAGAMENTO

sul "Giornale del Friuli,,

esclusivamente presso la Ditta

A. MANZONI & C. - Via Lovaria 2 - UDINE